



**RELAZIONE E BILANCIO
D'ESERCIZIO AL
31 DICEMBRE 2021**

INFORMAZIONI GENERALI

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Davide Grandi
Presidente
Pierpaolo Torelli
Amministratore Delegato
Monica Longoni
Consigliere
Maria Grazia de Feo
Consigliere
Alberto Maria Citossi
Consigliere

In carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023

COLLEGIO SINDACALE

Nicola Caso
Presidente
Nicola Galimberti
Sindaco effettivo
Fabio Enrico Pessina
Sindaco effettivo
Maurizio Enrico Mambrini
Sindaco supplente
Mariolina Antonelli
Sindaco supplente

In carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021

SOCIETA' DI REVISIONE

EY S.p.A.

In carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021

INDICE

Relazione sulla Gestione

Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2021

- Prospetti di bilancio

- Situazione Patrimoniale Finanziaria
- Conto Economico
- Conto Economico complessivo
- Rendiconto Finanziario
- Prospetto variazioni Patrimonio Netto

- Note Esplicative

1. Informazioni societarie
2. Attestazione di conformità agli IFRS e prospetti di bilancio
3. Nuovi principi IFRS ed interpretazioni IFRIC entrati in vigore
4. Principi contabili rilevanti
5. Commenti alle principali voci di bilancio
6. Informativa per settore di attività e per area geografica
7. Rapporti con i soggetti controllanti
8. Rapporti con parti correlate
9. Impegni contrattuali e garanzie
10. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
11. Passività ed attività potenziali
12. Altre informazioni
13. Dati essenziali della controllante Acsm - Agam S.p.A.
14. Compensi Amministratori, Collegio Sindacale e Società di Revisione

- Allegati

Relazione della Società di Revisione al Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2021

RELAZIONE SULLA GESTIONE

INFORMAZIONI GENERALI

La Società Lereti S.p.A., con sede legale a Como, via Pietro Stazzi n. 2, è stata costituita nell'esercizio 2010 con lo scopo di gestire in regime concessorio il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, nonché di gestione ed erogazione dei segmenti di servizio idrico distribuzione acqua e fognatura, in precedenza gestiti dalla controllante Acsm-Agam S.p.A..

Nel corso dell'esercizio 2018, con efficacia a partire dal 1° luglio 2018, la Società è stata interessata da un Progetto di Aggregazione attuato dalla controllante Acsm-Agam S.p.A..

Acsm-Agam S.p.A. ha conferito i rami di azienda relativi alle attività di distribuzione di gas e acqua, già di Aspem S.p.A. ("Ramo d'Azienda ASPEM"), fusa per incorporazione in Acsm-Agam S.p.A..

Conseguentemente, oltre ai poli territoriali già serviti di Monza, Como e Mogliano Veneto, dal 1° luglio 2018 la Società ha iniziato ad operare anche sui territori della provincia di Varese, con 4 comuni serviti per quanto riguarda la distribuzione del gas naturale (Varese, Casciago, Brinzio e Lozza) e 34 comuni serviti per quanto riguarda il settore idrico.

Nell'esercizio 2019, con atto del 27 giugno ed efficacia dal 1° luglio 2019, la controllante Acsm-Agam S.p.A. ha sottoscritto l'atto di conferimento del ramo d'azienda afferente alla gestione del servizio idrico di Como, Brunate e Cernobbio, fino ad allora gestito dalla Società tramite contratto di affitto di ramo d'azienda con la Capogruppo.

Nel contesto della riorganizzazione del Gruppo Acsm Agam, il 2020 ha visto la realizzazione con efficacia 1° gennaio 2020, della fusione delle due società della Business Unit Reti.

In particolare, in data 18 ottobre 2019 le assemblee delle società partecipanti hanno deliberato la fusione per incorporazione di Lario Reti Gas S.r.l. in Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. che, a partire dal 1° gennaio 2020, ha anche modificato la propria denominazione sociale in Lereti S.p.A.

L'operazione di fusione è stata attuata nel contesto del progetto di integrazione in un'unica nuova società delle reti di distribuzione per i poli territoriali di Monza, Como, Mogliano Veneto, Varese e Lecco, come già previsto dall'originaria operazione di aggregazione del 1° luglio 2018.

Con l'incorporazione di Lario Reti Gas S.r.l., infatti, la Società opera anche nel settore della distribuzione di gas naturale nel territorio della Provincia di Lecco: l'attività di distribuzione di gas naturale è gestita in 36 Comuni e le concessioni sono svolte in regime di proroga, in attesa che siano espletate le gare d'ambito previste per la zona LECCO 1 e la zona LECCO 2. Per quanto riguarda la concessione relativa al Comune di Merate, la scadenza contrattuale è coincisa con il mese di gennaio 2017, in quanto acquisita a seguito di una procedura competitiva nel febbraio 2005. Anche per essa la concessione è in regime di proroga.

In data 31 dicembre 2021, le controllanti A2A S.p.A. e Acsm-Agam S.p.A., insieme ad altre società dalle stesse controllate, compresa la Società, hanno siglato con il Consorzio formato da Ascopiave, ACEA, e Iren - aggiudicatario della gara relativa alla cessione di concessioni nell'ambito del servizio di distribuzione del gas naturale - un accordo preliminare per la vendita di alcuni asset ritenuti non strategici per i venditori.

Per la Società, in tale cessione è rientrato il ramo d'azienda relativo alla concessione gas di Mogliano Veneto, detenuto da Lereti S.p.A..

L'operazione di trasferimento del ramo di azienda in oggetto si perfezionerà nel corso del primo semestre del 2022.

Per effetto dell'operazione sopra descritta, nel bilancio al 31 dicembre 2021 le operazioni afferenti al ramo d'azienda relativo alla concessione gas di Mogliano Veneto sono state classificate, ai sensi del principio contabile IFRS 5, tra le "attività destinate alla dismissione".

DATI DI SINTESI – No GAAP Measures

Conto economico

Valori in Migliaia di Euro

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2021	% sui ricavi	2020 Riesposto (*)	% sui ricavi	Variazione Periodo %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	72.712	93,2%	75.812	94,1%	(4,1%)
Altri ricavi e proventi operativi	5.340	6,8%	4.766	5,9%	12,0%
Totale ricavi	78.052	100,0%	80.578	100,0%	-3,13%
Costo del personale	(7.738)	(9,9%)	(8.762)	(10,9%)	-11,69%
Altri costi operativi	(42.327)	(54,2%)	(47.006)	(58,3%)	(10,0%)
Costi operativi	(50.065)	(64,1%)	(55.768)	(69,2%)	(10,2%)
Margine Operativo Lordo (MOL) ante partite non ricorrenti	27.987	35,9%	24.810	30,8%	12,8%
Ricavi/(Costi) non ricorrenti	1.577	2,0%	46	0,1%	3.328,3%
Margine Operativo Lordo (MOL) post partite non ricorrenti	29.564	37,9%	24.856	30,8%	18,9%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(15.111)	(19,4%)	(14.003)	(17,4%)	7,9%
Margine Operativo Netto (MON)	14.453	18,5%	10.853	13,5%	33,2%
Risultato gestione finanziaria	(398)	(0,5%)	(400)	(0,5%)	(0,5%)
Risultato ante imposte	14.055	18,0%	10.453	13,0%	34,5%
Imposte	564	0,7%	(2.923)	(3,6%)	(119,3%)
<i>di cui non ricorrenti</i>	(663)	(0,8%)	162	0,2%	(509,3%)
Risultato netto derivante dalle attività in funzionamento	14.619	18,7%	7.530	9,3%	94,1%
Risultato netto derivante dalle attività destinate alla dismissione	(208)	(0,3%)	17	0,0%	(1.323,5%)
Utile netto	14.411	18,5%	7.547	9,4%	91,0%

(*) I valori del 2020 sono stati riesposti in quanto alcuni valori, sono stati riclassificati a seguito dell'applicazione del principio IFRS 5 alla linea "Risultato netto derivante da attività destinate alla dismissione".

Stato Patrimoniale

Valori in Migliaia di Euro

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	31.12.2021	31.12.2020
Capitale Investito Netto		
Immobilizzazioni materiali	6.862	7.578
Avviamento	18.668	18.668
Immobilizzazioni immateriali	246.571	236.274

Partecipazioni e altre attività finanziarie	304	302
Attività / Passività per imposte differite	1.087	(4.654)
Fondi rischi e oneri	(869)	(763)
Fondi relativi al personale	(2.679)	(2.886)
Altre passività non correnti	(17.950)	(17.710)
Capitale Immobilizzato	251.994	236.809
Rimanenze	4.983	4.686
Crediti commerciali	44.231	53.929
Altri Crediti	9.079	6.899
Debiti Commerciali	(21.139)	(20.948)
Altri debiti	(26.376)	(27.639)
Capitale Circolante Netto	10.778	16.927
Totale Capitale Investito Netto in funzionamento	262.772	253.736
Attività/Passività destinate alla dismissione (escluse poste finanziarie)	7.915	0
Totale Capitale Investito Netto	270.687	253.736
Fonti di copertura		
Patrimonio Netto	204.995	197.797
Saldo netto indebitamento a lungo	15.725	11.107
Saldo netto indebitamento a breve	50.411	45.266
Debiti Commerciali e Altri debiti non correnti	59	58
Disponibilità liquide	(503)	(492)
Indebitamento finanziario netto attività in funzionamento	65.692	55.939
Indebitamento finanziario netto attività destinate alla dismissione	-	-
Indebitamento finanziario netto Complessivo	65.692	55.939
Totale Fonti di copertura	270.687	253.736

RISULTATI DELL'ESERCIZIO

Il risultato netto dell'esercizio della società è pari a €/000 14.411, rispetto all'utile di €/000 7.547 dell'esercizio 2020 e beneficia oltre dei migliori risultati della gestione corrente, anche dell'effetto positivo della fiscalità netta, relativa alla "opzione di re-allineamento" dei valori fiscali e contabili, disciplinata dal Decreto-Legge n. 104 del 14 agosto 2020 e come sarà meglio descritto più avanti.

Il Margine Operativo Lordo, con esclusione degli effetti derivanti dalle attività in dismissione, ammonta ad €/000 29.564, in significativo incremento rispetto ad €/000 24.856 nel 2020 grazie sia ai risultati delle reti idriche, influenzati da incrementi tariffari, congruagli tariffari e da efficientamenti dei costi operativi, che ai risultati delle reti gas, influenzati prevalentemente da maggiori ricavi da VRT a seguito dell'approvazione delle tariffe provvisorie 2021, congruagli perequazione e riconoscimento delle quote di competenza connesse ad importi spettanti a recupero dei mancati ammortamenti dei misuratori meccanici dismessi e sostituiti con misuratori elettronici (c.d. IRMA).

Lo stesso *trend* si manifesta anche a livello di Margine Operativo Netto: €/000 14.453 nel 2021 rispetto ad €/000 10.853 nel 2020.

ANDAMENTO SETTORIALE

La Società opera nella distribuzione del gas e nel settore idrico.

Nell'ambito della distribuzione di gas naturale, la Società opera nei territori del comune di Monza, della provincia di Como con 32 comuni serviti, del comune di Mogliano Veneto, della provincia di Varese con 4 comuni serviti (Varese, Casciago, Brinzio e Lozza) e nel territorio di Lecco.

Nell'ambito del settore idrico, la Società è attiva nei comuni di Como, Cernobbio e Brunate, oltre che nella provincia di Varese, con 34 comuni serviti.

Distribuzione Gas

L'esercizio 2021 è stato caratterizzato, rispetto all'esercizio 2020, da un aumento di volumi distribuiti (10,9 %), mentre il numero clienti e i Km di rete sono sostanzialmente stabili (rispettivamente -0,2% e +0,2%).

Distribuzione Gas	2021	2020	2021 V 2020	delta% V a.p.
Gas vettoriato (mln M3)	537	484	53	10,9%
N. clienti	261.434	262.087	-653	-0,2%
km rete	2.536	2.530	6	0,2%

Settore idrico

L'esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020 presenta volumi distribuiti in lieve calo (- 1,4%), a fronte di un lieve aumento del numero clienti (+0,4%) e dei Km di rete (+0,5%).

Settore Idrico	2021	2020	2021 V 2020	delta% V a.p.
Metri cubi civili (mln)	26,8	27,2	(0,4)	(1,4%)
N. clienti civili	85.515	85.214	301	0,4%
km rete	1.703	1.695	8	0,5%

QUADRO NORMATIVO

Distribuzione Gas

Tassonomia per gli investimenti sostenibili

Il 12 luglio 2020 è entrato in vigore il Regolamento 2020/852 (UE) sulla Tassonomia per gli investimenti sostenibili, nell'ambito del quale la Commissione è stata incaricata di presentare dei criteri di *screening* degli investimenti sostenibili, tramite l'adozione di sei "atti delegati" volti a definire i requisiti tecnici che dovranno dimostrare le iniziative classificabili come sostenibili alla luce della Tassonomia stessa (ed in particolare, la rilevanza del contributo ambientale fornito dalle diverse tecnologie e i possibili rischi sugli altri obiettivi individuati dal Reg. 2020/852).

A seguito dell'accordo politico tra gli Stati Membri e della definizione di un Report tecnico da parte di un *technical expert group* dedicato, il 20 novembre 2020 sono stati posti in consultazione i primi due atti delegati, relativi alle attività di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici. La proposta della Commissione, applicabile con decorrenza 1° gennaio 2022, è attesa nel primo semestre 2021 e sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio EU. La rilevanza della Tassonomia dipende dall'invasività che avrà sulle Direttive (rinnovabili, efficienza energetica, economia circolare) e soprattutto sui canali di finanziamento per le attività *green* (dal *Recovery Fund* agli incentivi nazionali). Ciò riguarda in particolare gli *asset* che, come per il settore gas e del *waste-to-energy*, non sono stati inclusi nella Tassonomia anche se necessari alla transizione verso la decarbonizzazione.

Aggiornamento del WACC per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e del gas

La Delibera 614/2021/R/com ha definito i criteri per l'aggiornamento del WACC per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas nel periodo 2022-2027 (TIWACC 2022-2027). Il provvedimento fa seguito ad un'intensa fase di consultazione (DCO 308/2021/R/Com e 488/2021/R/Com), ad una specifica raccolta dati a cura di ARERA per la valutazione del costo del debito delle imprese e a momenti di confronto con operatori ed associazioni di categoria. Sono confermate le principali caratteristiche dei meccanismi regolatori in essere (WACC reale pre-tasse, periodo regolatorio di 6 anni suddiviso in due sub-periodi triennali, formula di calcolo basata sul *Capital Asset Pricing Model*) ma vengono introdotte rilevanti novità nella modalità sia di aggiornamento che di definizione dei singoli elementi che lo compongono:

- i. meccanismo di trigger nel primo triennio: previsione di un aggiornamento annuale, qualora dovesse risultare una variazione del WACC, per almeno un servizio, pari o superiore a 50 bps rispetto al valore in vigore, considerando alcuni specifici parametri di mercati (cfr. parametri *Risk Free* nominale, inflazione *isr* incorporata nel *Risk Free*, *SPREAD* e indice iBoxx BBB). In tal caso il valore del WACC verrebbe aggiornato per tutti i servizi;
- ii. ke (costo del capitale proprio): prevista l'eliminazione del *floor* attualmente esistente (0,5%) per le attività prive di rischio e introduzione di correttivi volti a intercettare le condizioni di mercato effettive (CP – *Convenience Premium*; FP - *Forward Premium* e UP – *Uncertainty Premium*) con un approccio di tipo *forward looking* e finanziario;
- iii. kd (costo del capitale di debito): si è passati da riferimenti di settore (i.e. raccolta e analisi del costo del debito effettivo degli operatori italiani) a quelli di mercato (i.e. indici iBoxx rappresentativi del rendimento delle obbligazioni emesse dalle società con rating BBB), prevedendo anche una ponderazione tra il costo di debito esistente (85%) e quello del nuovo debito (15%). E' stato inoltre introdotto un meccanismo di gradualità, in base a cui alla nuova metodologia di calcolo del Kd è attribuito un peso pari al 33,3% nel primo triennio 2022-2024 e a 66,6% nel secondo triennio 2025-2027.
- iv. diminuzione del costo riconosciuto a copertura della tassazione, riducendo il parametro fiscale *T* dall'attuale 31% al 29,5%.

L'Autorità ha confermato i valori di *gearing* mentre per il β asset (parametro che misura la rischiosità dello specifico settore) ha introdotto un aggiornamento straordinario in vigore nel triennio 2022-2024 per i servizi che ad oggi presentano un valore inferiore a 0,4.

	WACC 2022					WACC 2021	
	Coefficiente Basset	Peso del capitale proprio e del capitale di debito (gearing)	Tasso di rendimento del capitale proprio (Ke)	Tasso di rendimento del capitale di debito (Kd)	Fattore correttivo (F)	Tasso di remunerazione del capitale investito (WACC)	Tasso di remunerazione del capitale investito (WACC)
Trasmissione energia elettrica	0,370	0,50	5,08%	1,86%	0,41%	5,0%	5,6%
Distribuzione e misura energia elettrica	0,400	0,50	5,39%		0,41%	5,2%	5,9%
Stoccaggio	0,506	0,50	6,49%		0,41%	6,0%	6,7%
Rigassificazione	0,524	0,50	6,67%		0,41%	6,1%	6,8%
Trasporto gas	0,384	0,50	5,23%		0,41%	5,1%	5,7%
Distribuzione e misura gas	0,439	0,44	5,40%		0,45%	5,6%	6,3%

Nuovi criteri di regolazione tariffaria basati sulla spesa totale (ROSS base)

La Delibera 271/2021/R/com ha avviato un procedimento finalizzato a definire un nuovo metodo di calcolo dei costi riconosciuti che superi l'attuale approccio ibrido di *rate of return* per i costi di capitale e di *price cap* per i costi operativi adottandone uno basato sulla spesa totale, ovvero considerando congiuntamente sia i costi operativi che quelli di capitale. Il procedimento per l'adozione del nuovo approccio (definito *Regolazione per Obiettivi di Spesa e di Servizio - ROSS*) dovrà concludersi entro il 31 dicembre 2022 ed ha i seguenti principali obiettivi:

- riallineamento degli incentivi all'efficienza in modo che si estendano all'efficienza totale e non siano più limitati ai costi operativi;
- utilizzo di tassi di capitalizzazione fissati dal regolatore, differenziati per singolo servizio da applicare alla spesa totale riconosciuta così da determinare sia la spesa di capitale riconosciuta (che va a incrementare il capitale investito) sia i costi operativi riconosciuti;
- previsione di meccanismi di monitoraggio dei ritorni sul capitale investito al fine di valutare in che misura i rendimenti effettivi conseguiti si discostino da quanto determinato dal regolatore;
- omogeneizzare i criteri di regolazione dei vari servizi infrastrutturali, evitando disallineamenti nei ritorni sul capitale investito legati a differenze nel trattamento di specifiche voci di costo operativo e di capitale. In tale ambito saranno valutati i profili relativi alla definizione della lunghezza del periodo regolatorio, tenendo conto delle sovrapposizioni tra periodi specifici di ogni servizio e periodi di regolazione del WACC.

ARERA, nell'ambito del procedimento avviato con la suddetta Delibera, a fine dicembre ha pubblicato il DCO 615/2021/R/Com.

Tariffe di riferimento per il servizio di distribuzione e misura del gas naturale provvisorie 2021 e definitive 2020

La Delibera 122/2021/R/gas ha approvato le tariffe di riferimento provvisorie 2021 per l'attività di distribuzione e misura del gas naturale mentre la Delibera 117/2021/R/gas ha approvato le tariffe di riferimento definitive 2020.

La Delibera 559/2021/R/gas che, tra le altre cose, ha determinato gli Importi a Recupero dei Mancati Ammortamenti dei misuratori meccanici dismessi e sostituiti con misuratori elettronici (IRMA, cfr. infra), ha rideterminato le tariffe di riferimento dal 2015 al 2020.

A partire dal 2018 la componente DCVER a copertura dei costi operativi relativi alle verifiche metrologiche è stata azzerata, in quanto tali costi saranno riconosciuti in base ad una metodologia che considererà i costi netti effettivamente sostenuti così come rendicontati nei conti annuali separati e calcolati secondo criteri definiti dall'Autorità. A partire dal 2020

l'Autorità ha previsto uno specifico meccanismo di acconto con successivo saldo a copertura di tali costi.

Allo stesso modo continueranno ad essere riconosciuti a consuntivo, fino al 2022, i costi operativi e di capitale non già coperti dalle tariffe relativi alla telegestione/telelettura e ai concentratori dei misuratori elettronici del gas, entro un limite annuo decrescente (2020: 4,24 euro/PdRsmart; 2021: 3,74 euro/PdRsmart; 2022: 3,24 euro/PdRsmart) e al netto di una decurtazione forfettaria relativa alla quota parte di costi operativi di telelettura/telegestione già inclusa nella tariffa di riferimento della misura (dal 2020 0,53 €/PdR). Con Delibera 413/2021/R/gas sono stati riconosciuti gli importi relativi al 2019, pari ad un totale di circa 3,6 milioni di euro. A dicembre 2021 è stata avviata la raccolta delle istanze per il riconoscimento dei costi relativi all'anno 2020.

La Delibera 596/2020/R/gas ha determinato le tariffe obbligatorie per i clienti finali dei servizi di distribuzione e misura del gas per il 2021, valorizzando per la prima volta le componenti tariffarie VR e ST legate alle procedure competitive per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, nonché la componente CE applicabile solo nel nuovo macro ambito tariffario "Sardegna" e destinata ad allineare i costi del servizio per gli utenti ivi residenti con quelli del continente. In materia di tariffe obbligatorie l'Autorità, alla luce del forte aumento dei costi dell'energia che ha caratterizzato la seconda parte del 2021 e delle indicazioni governative, ha provveduto a ridurre sensibilmente gli Oneri Generali di Sistema a carico dei clienti domestici e non domestici, utilizzando i fondi messi a disposizione dal Governo stesso.

Determinazione degli Importi a Recupero dei Mancati Ammortamenti dei misuratori meccanici dismessi e sostituiti con misuratori elettronici (c.d. IRMA)

La Delibera 559/2021/R/gas ha chiuso un lungo procedimento finalizzato ad individuare la modalità di valorizzazione dell'IRMA, generato da una discrepanza a livello di vite utili utilizzate per il calcolo degli ammortamenti residui dei misuratori meccanici di calibro G4/G6 dismessi in quanto sostituiti con misuratori elettronici conformi alle disposizioni dettate dall'Autorità.

A valle del DCO 545/2020/R/gas ARERA ha adottato la Delibera 287/2021/R/gas e successivamente, è stata emanata la Determina 3/2021 DIEU stabilendo:

- che le dismissioni dei misuratori tradizionali sostituiti da elettronici dovessero essere rappresentate nelle raccolte tariffarie RAB GAS con il metodo del FIFO applicato ai valori storici lordi e che, di conseguenza, sarebbe stato necessario ri-acquisire i dati delle dismissioni 2014-2019 precedentemente comunicati così da garantire l'omogeneità di applicazione di tale criterio tra gli operatori;
- le modalità tecniche la ri-acquisizione dei dati e le formule per il calcolo dell'IRMA sull'intero parco misuratori meccanici G4/G6 esistente al 31.12.2019 e per i misuratori dismessi nel periodo 2014-2019.

Regolazione tariffaria del servizio di distribuzione e misura del gas naturale 2020-2025

La Delibera 570/2019/R/gas ha approvato la RTDG 2020-2025 con cui viene definito il quadro regolatorio in materia tariffaria per il servizio di distribuzione e misura del gas per gli anni 2020-2025 (V periodo regolatorio). Pur se confermate le caratteristiche della regolazione vigente, le principali novità sono così sintetizzabili:

- costi operativi riconosciuti: aggiornamento dei costi operativi riconosciuti a partire dal 2020 utilizzando, come base di calcolo, la media (50:50) tra i costi effettivi registrati nel 2018 e i costi riconosciuti nello stesso anno. L'aggiornamento è stato effettuato tramite il

metodo del *price-cap* considerando, oltre all'inflazione rilevata nel periodo, anche un *X-Factor* differenziato per attività (distribuzione, commercializzazione e misura) e, limitatamente alla distribuzione, dimensione dell'operatore (grande, medio, piccolo). Rispetto al periodo regolatorio precedente, si evidenzia una diminuzione considerevole dei costi operativi riconosciuti per ogni *cluster* operatore/densità territorio servito ed un aumento degli *X-Factor* relativi alla distribuzione e alla commercializzazione, mentre per la misura viene confermato il livello attuale;

- costi di capitale: revisione del parametro *beta* ai fini del calcolo del WACC nell'attività di misura che scende al 6,3%, ossia ad un livello pari a quello vigente per l'attività di distribuzione. Nel calcolo del capitale investito oggetto di remunerazione, nonché delle relative quote di ammortamento, viene definito uno specifico meccanismo per il rilascio graduale, in un orizzonte di lungo periodo che travalica il singolo periodo regolatorio, dell'ammontare di contributi esistenti al 31 dicembre 2011 che non era considerato nella definizione delle tariffe.

Regolazione della qualità del servizio di distribuzione e misura del gas naturale 2020-2025

La Delibera 569/2019/R/gas ha approvato la RQDG 2020-2025 con cui viene definito il quadro regolatorio in materia di qualità, tecnica e commerciale, del servizio di distribuzione e misura del gas per gli anni 2020-2025 (V periodo regolatorio). In generale, sono state confermate le caratteristiche della regolazione vigente, ivi inclusi i meccanismi premiali per l'incentivazione dei recuperi di sicurezza, per cui l'Autorità, con la Delibera 463/2020/R/gas, ha provveduto a fissare i nuovi livelli e ha introdotto alcuni ulteriori affinamenti volti a monitorare e stimolare il miglioramento di alcuni specifici aspetti, come la pressione e protezione catodica delle reti, la vita residua media della rete (elemento ad oggi non ancora pienamente sviluppato) e la tempestiva eliminazione delle dispersioni entro i tempi previsti dalle norme tecniche vigenti. Per quanto riguarda la qualità commerciale, l'unica differenza di rilievo riguarda le modalità di esecuzione della verifica della pressione di fornitura su richiesta dell'utente.

La Delibera 596/2021/R/gas ha definito i premi e le penali per i recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas relativi al 2018

Titoli di efficienza energetica e contributo tariffario riconosciuto ai distributori per l'adempimento all'obbligo

I Titoli di Efficienza Energetica (TEE) o Certificati Bianchi (CB) sono titoli negoziabili rilasciati dal GSE che certificano il conseguimento di risparmi energetici negli usi finali attraverso la realizzazione di interventi di efficienza energetica. Il sistema è stato introdotto dal DM 20 luglio 2004 e s.m.i. e prevede che i distributori di energia elettrica e di gas naturale raggiungano annualmente determinati obiettivi quantitativi di risparmio di energia primaria, espressi in tonnellate equivalenti di petrolio risparmiate (tep). Un TEE/CB equivale ad 1 tep.

I distributori di energia elettrica e gas possono assolvere all'obbligo realizzando direttamente progetti di efficienza energetica che diano diritto al rilascio di CB oppure acquistando sul mercato i CB da altri soggetti che li generano (tipicamente dalle *Energy Service Company* – ESCO). L'Autorità definisce le modalità di determinazione e di erogazione del contributo tariffario da riconoscere ai distributori ed il gettito viene raccolto tramite corrispettivi applicati alle bollette elettriche e del gas.

Il DM 21 maggio 2021 ha modificato il DM MiSE 11 gennaio 2017 (come aggiornato dal DM 10 maggio 2018), prevedendo:

- una riduzione significativa degli obblighi 2020, il posticipo al 16 luglio 2021 della scadenza dell'anno d'obbligo 2020 e la definizione degli obblighi per il periodo

regolatorio 2021-2024;

- la fissazione di un *cap* al contributo tariffario definito da ARERA tenuto conto dell'andamento dei prezzi dei CB sul mercato e di quelli registrati negli scambi bilaterali;
- l'emissione di CB allo "scoperto" da parte del GSE ai distributori che ne fanno richiesta, ad un valore pari alla differenza tra 260 €/CB e il valore del contributo tariffario relativo all'anno d'obbligo, fino ad una differenza massima di 15 €/CB e fissando un *floor* pari a 10 €/CB.

I soggetti obbligati possono fare richiesta dei CB "allo scoperto" fino al raggiungimento dell'obbligo minimo e a copertura delle quote residue d'obbligo in scadenza, a condizione di essere già in possesso sul proprio "conto proprietà" di un ammontare di CB pari ad almeno il 20% dell'obbligo minimo. Per l'annullamento di tali CB non verrà riconosciuto il contributo tariffario. I distributori possono in seguito riscattare tutta o parte della somma corrisposta per l'acquisto dei CB dal GSE a fronte della consegna di CB generati da progetti o comprati sul mercato. Il riscatto avviene a decorrere dai primi CB ed è possibile solo nel caso in cui il soggetto obbligato detenga un numero di CB eccedente l'obbligo minimo relativo all'anno d'obbligo in corso ed entro i due anni successivi alla scadenza dell'obbligo. Non è, invece, possibile effettuare il riscatto nello stesso anno d'obbligo in cui i CB sono stati emessi.

Ai CB annullati in sostituzione di quelli del GSE è corrisposto il contributo tariffario dell'anno in corso e la restituzione della somma corrisposta al GSE è effettuata tramite conguaglio sul contributo tariffario.

Il nuovo DM introduce anche un sistema di incentivazione dei risparmi mediante procedure d'aste al ribasso, che si sarebbero dovute definire con successivo DM MiTE entro il 31 dicembre 2021. Le aste avranno ad oggetto il valore economico del TEP risparmiato, secondo il criterio del *pay-as-bid*, e potranno riguardare settori e progetti specifici. Potranno accedere a tale sistema incentivante i soggetti che sostengono l'investimento per la realizzazione del progetto di efficientamento.

La Delibera 358/2021/R/efr ha definito il contributo tariffario per l'anno d'obbligo 2020, ponendolo pari a 250 €/TEE mentre il corrispettivo addizionale è stato definito in 10 €/TEE (valore massimo applicabile).

ARERA, con Delibera 547/2021/R/efr ha determinato un contributo tariffario eccezionale per l'anno d'obbligo 2020 pari a 7,26 €/TEE, riconoscendo le difficoltà riscontrate dai soggetti obbligati nell'approvvigionamento di titoli sul mercato, dovute da un lato alla tardiva introduzione del DM 2021 (pubblicato solo a maggio 2021 e che prevedeva la riduzione degli obblighi per l'anno 2020) e, dall'altro lato, al perdurare delle criticità relative al rilascio di nuovi TEE (anche per il protrarsi della crisi pandemica).

La Determinazione DMRT/EFC/16/2021 ha definito gli obiettivi per l'anno d'obbligo 2021. I valori sono riportati nella tabella seguente e, rispetto all'anno d'obbligo 2020, si assiste ad una significativa riduzione degli obblighi dovuta al ridimensionamento dei target introdotto con il DM 21 maggio 2021.

Soggetto Obbligato	Obbligo TEE 2021	Obbligo TEE 2020
Totale Lereti S.p.A.	10.449	26.187

Servizio Idrico

Integrazione della disciplina in materia di misura del SII (TIMSII)

La Delibera 609/2021/R/idr ha aggiornato la regolazione della misura del SII (TIMSII) prevedendo l'introduzione di obblighi di tutela per le utenze interessate da problematiche di perdite occulte (anche tenuto conto del potenziale contributo che potrebbe derivare dall'impiego di nuovi strumenti di misura dotati di dispositivi di *water smart metering*), il rafforzamento delle previsioni in materia di raccolta dei dati di misura e di telelettura, nonché la promozione di misure atte a consentire ai titolari di unità abitative (cd "utenti indiretti" sottesi ad utenze condominiali) di disporre di dati di consumo e di informazioni individuali.

In particolare, il provvedimento ha stabilito:

- dal 1° gennaio 2022: l'introduzione di indicatori di "Efficacia del servizio di misura", integrando l'indicatore M1 della Delibera 917/2017/R/idr (RQTI) e relativo obbligo di monitoraggio e comunicazione all'Autorità;
- dal 1° gennaio 2023: l'introduzione di "standard specifici" di rafforzamento delle tutele dell'utenza per quanto riguarda il servizio di misura;
- dal 1° gennaio 2022: la definizione delle "perdite occulte" come le perdite idriche occorse a valle del misuratore sugli impianti di responsabilità dell'utente. Si tratta di perdite non affioranti e non rintracciabili con le operazioni di normale diligenza richiesta all'utente per il controllo dei beni di proprietà e per tali fattispecie sono introdotte a livello nazionale tutele minime per gli utenti;
- entro il 30 giugno 2022: al fine di aumentare la consapevolezza dei consumi in caso di utenze raggruppate (condominiali), i Gestori hanno l'obbligo di:
 - comunicare agli utenti indiretti almeno una volta all'anno, informazioni circa le modalità di contatto del proprio Gestore ed all'articolazione tariffaria approvata (con indicazione delle modalità per comunicare la numerosità del proprio nucleo familiare);
 - mettere a disposizione dell'utenza condominiale o dell'amministratore di condominio uno strumento di calcolo per la ripartizione dell'unica bolletta condominiale sulla base delle unità immobiliari e del loro consumo (effettivo o stimato);
 - richiedere formalmente all'amministratore di condominio o al referente dell'utenza raggruppata l'effettiva numerosità dei componenti il nucleo familiare (esclusivamente nei casi in cui il Gestore non sia riuscito ad ottenere l'informazione neanche a seguito di richiesta formale, la tariffa domestica residenziale dovrà essere calcolata sulla base del criterio pro capite standard);
- entro il 31 dicembre 2023: il Gestore è tenuto ad attribuire un codice identificativo unico e geolocalizzato per ogni utenza contrattualizzata.

Attività di ARERA nella regolazione e controllo del Servizio Idrico Integrato (SII)

Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio 2020-2023

La Delibera 580/2019/R/idr ha approvato il Metodo Tariffario del SII (MTI-3) per il terzo periodo regolatorio (2020–2023), definendo le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario, nonché i limiti agli incrementi tariffari applicabili (ridotti rispetto ai livelli massimi previsti nel precedente periodo regolatorio).

La successiva Delibera 639/2021/R/idr ha definito le regole e le procedure per l'aggiornamento biennale infraperiodo 2022-2023: in particolare la componente a copertura del costo degli oneri finanziari e fiscali è scesa al 4,8% (il precedente valore in vigore fino al 2021 era pari al 5,24%). Resta confermata la durata quadriennale del periodo regolatorio nonché le tempistiche per le predisposizioni tariffarie da parte degli Enti di Governo dell'Ambito (EGA), con un

aggiornamento a cadenza biennale nonchè quanto già introdotto con Delibera 580/2019/idr, ovvero.

- la modifica del riconoscimento degli oneri finanziari sui Lavori in Corso (LIC):
 - esclusi dal riconoscimento in tariffa i LIC con saldi che risultino invariati da più di 4 anni;
 - applicazione ai LIC di un tasso più basso rispetto alle immobilizzazioni entrate in esercizio e decrescente nel tempo;
- la redazione, in aggiunta al Piano degli Interventi, di un Piano per le Opere Strategiche (POS) 2020-2027 contenente la previsione degli interventi infrastrutturali dedicati ad opere complesse con vita utile maggiore/uguale a 20 anni prioritarie per la qualità del servizio. I LIC delle opere contenute nel POS beneficiano di un riconoscimento tariffario completo (e non decrescente);
- la modifica delle vite utili regolatorie, per i cespiti entrati in esercizio dal 2020, suddividendo i cespiti tra acquedotto, fognatura, depurazione ed attività comuni ed associandoli al relativo macroindicatore della qualità tecnica e commerciale;
- l'introduzione di un incentivo per le misure messe in atto dal Gestore tese a rendere gli utenti maggiormente consapevoli dei propri consumi e a favorire le procedure di limitazione in caso di morosità e di disalimentazione selettiva della fornitura;
- nel calcolo dei conguagli delle “*altre attività idriche*” sono state scorporate le attività legate ad obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale, alle quali è riconosciuto al Gestore uno *sharing* pari al 75% della differenza tra i ricavi e i costi sostenuti. I benefici di questo “incentivo” troveranno applicazione nelle tariffe 2022 (a+2).

Il nuovo meccanismo è stato successivamente modificato dalla Delibera 235/2020/R/idr al fine di mitigare, con l'introduzione di alcuni elementi di flessibilità, gli effetti dell'emergenza da COVID-19 sull'equilibrio economico e finanziario delle gestioni e sulle condizioni di svolgimento delle prestazioni, garantendo la continuità dei servizi essenziali. Nello specifico è stato previsto:

- la proroga al 31 luglio 2020 (in luogo del 30 aprile) del termine entro il quale l'EGA, o altro soggetto competente, è tenuto a trasmettere il pertinente schema regolatorio recante la predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio 2020-2023;
- l'applicazione ai LIC ordinari, per gli anni 2021 e 2022, del tasso riconosciuto alle immobilizzazioni riferite alle opere strategiche;
- l'introduzione, per il 2020, della componente previsionale *OpCOVIDa* (con scostamenti recuperabili tra le componenti a conguaglio nell'a+2) che tiene conto sia degli oneri aggiuntivi connessi all'emergenza che dei minori costi operativi sostenuti dai Gestori per le iniziative adottate per il contrasto alla diffusione del virus (ad esempio l'utilizzo della CIGO);
- la facoltà per gli EGA per il 2020 di rinviare ad annualità successive, ma entro il 2023, il recupero della quota parte degli oneri ammissibili a riconoscimento tariffario e di adottare misure per la sostenibilità finanziaria dei Gestori a seguito dell'emergenza sanitaria.

Per quanto riguarda il Lereti S.p.A.:

- nell'ambito Varese, le proposte tariffarie acquedotto 2020-2023 sono state approvate dal Consiglio Provinciale il 29 aprile 2021 e ora sono al vaglio di ARERA per l'approvazione definitiva. Per il 2021 l'incremento tariffario è pari all'8,4% annuo;
- nell'ambito Como, le proposte tariffarie acquedotto 2012-2023 sono state approvate dal Consiglio Provinciale il 9 marzo 2021: per il 2021 l'incremento tariffario è pari all'8,4% annuo. In data 21 dicembre 2021 il CdA dell'EGA di Como ha deliberato a favore della società un importo pari 15,3 milioni di euro a titolo di “riconoscimento di partite pregresse” con riferimento agli anni 2010-2011, riservandosi di stabilire con successivo provvedimento le modalità di ripartizione e fatturazione agli utenti di tale

somma (data esclusivamente dal differenziale costi/ricavi senza applicazione di inflazione e oneri finanziari). Per quanto concerne le “partite pregresse” relative al periodo 2001-2009 e che ammontano ad ulteriori 24 milioni di euro, anche considerato l’esito della conferenza dei servizi con i Comuni coinvolti (Como, Brunate, Cernobbio), il CdA dell’EGA si è dichiarato non competente.

Revisione dell’articolazione tariffaria applicata agli utenti finali (TICSI)

Allo scopo di armonizzare l’articolazione tariffaria applicata agli utenti finali sul territorio nazionale, la Delibera 665/2017/R/idr ha approvato il Testo Integrato dei Corrispettivi del Servizio Idrico (TICSI) in vigore dal 1° gennaio 2018. Il TICSI introduce il concetto di “tariffa pro-capite standard” e prevede:

- la distinzione tra utenti domestici residenti e non residenti, condominiali e non domestici;
- l’applicazione agli utenti domestici residenti di una tariffa pro-capite standard per un periodo transitorio (2018-2021) e, comunque, fino all’effettiva disponibilità delle informazioni, definita su una famiglia tipo di 3 componenti (con il primo scaglione agevolato pari a 55 mc/anno) e di una tariffa pro-capite effettiva (scaglione agevolato: almeno 18,25 mc/anno per componente) solo nel caso di autodichiarazione in merito al numero dei componenti il nucleo familiare;
- l’articolazione tariffaria a regime dal 2022 con l’applicazione della tariffa pro-capite effettiva a tutti gli utenti domestici residenti;
- la razionalizzazione delle tipologie tariffarie per gli usi diversi dal domestico;
- l’applicazione di una tariffa trinomica (quota fissa, quota capacità e quota variabile) uniforme a livello nazionale per gli utenti industriali relativa agli scarichi dei reflui autorizzati allo scarico in pubblica fognatura. Tale tariffa ha lo scopo di intercettare con la quota variabile la qualità in termini di inquinamento dello scarico, con la quota capacità l’allocazione corretta dei costi di utilizzo della capacità depurativa dell’impianto destinato a ricevere gli scarichi e con la quota fissa la copertura dei costi amministrativi e di misura;
- la valutazione degli effetti della nuova articolazione tariffaria sui ricavi del gestore, prevedendo verifiche ex ante ed ex post.

L’articolazione tariffaria è adottata dagli EGA sulla base dei dati forniti dai gestori ed avrebbe dovuto essere trasmessa all’Autorità entro il 30 giugno 2018:

- l’EGA di Como ha approvato la nuova articolazione in data 19 gennaio 2021 con decorrenza 1° gennaio 2018. Nel corso del 2021 sono state avviate le procedure di conguaglio da parte della società Lereti S.p.A. con riferimento alle annualità 2018, 2019 e 2020, applicando gli incrementi tariffari deliberati nella medesima seduta;
- quanto, infine, alla nuova articolazione tariffaria per l’ambito provincia di Varese, essa era già stata approvata dall’EGA competente durante il 2019.

Legge di Bilancio 2018: Piano nazionale di interventi nel settore idrico

L’art. 1, comma 516, della Legge 205/2017 dispone che, ai fini della programmazione e realizzazione degli interventi necessari alla mitigazione dei danni connessi al fenomeno della siccità e per promuovere il potenziamento e l’adeguamento delle infrastrutture idriche, con apposito DPCM sia adottato il “Piano nazionale di interventi nel settore idrico”, articolato in due sezioni: sezione «acquedotti» e sezione «invasi», per la realizzazione dei seguenti obiettivi prioritari:

- a) raggiungimento di adeguati livelli di qualità tecnica;
- b) recupero e ampliamento della tenuta e del trasporto della risorsa idrica, anche con riferimento alla capacità di invaso;
- c) diffusione di strumenti mirati al risparmio di acqua negli usi agricoli, industriali e civili.

Gli interventi del Piano nazionale e segnalati dagli EGA sono finanziati con risorse pubbliche. Con la Relazione 268/2018/R/idr l'Autorità ha provveduto a redigere un primo elenco degli interventi necessari e urgenti.

La Delibera 425/2019/R/idr ha definito la disciplina per l'erogazione delle risorse necessarie alla realizzazione degli interventi, istituendo presso la CSEA il "Conto per il finanziamento degli interventi del Piano Nazionale, sez. Acquedotti di cui alla Legge 205/17". Successivamente la Delibera 512/2019/R/idr autorizza CSEA ad erogare la prima quota di finanziamento agli interventi approvati.

La Delibera 284/2020/R/idr ha avviato il procedimento per l'individuazione del secondo elenco degli interventi necessari e urgenti per il SII ai fini dell'aggiornamento della sezione «acquedotti» del Piano nazionale. L'Autorità, nell'ambito dell'avvio, intende definire un'unica pianificazione (presentata dai rispettivi EGA e Regioni) basata su un programma pluriennale per il periodo 2021-2028, cui destinare la totalità delle risorse residue previste dall'articolo 1, comma 155, della Legge 145/2018 per la sezione «acquedotti» del Piano nazionale. Nell'ambito di tale procedimento il Gruppo Acsm Agam ha presentato nel mese di settembre alcuni progetti strategici che devono essere ancora validati da Regione Lombardia.

IMPOSTE SUL REDDITO

Il carico fiscale effettivo è pari al -4,01%, rispetto al 27,92% dell'esercizio precedente, beneficiando di un sensibile incremento (€/000 5.351) delle attività per imposte differite attive. La Società, infatti, ha aderito alla possibilità concessa dal DL 34 agosto 2020 di riallineare fiscalmente il valore dell'avviamento iscritto in bilancio tramite il versamento di un'imposta sostitutiva del 3%: le imposte differite attive derivanti da tale riallineamento fiscale ammontano ad €/000 5.159.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

La situazione patrimoniale evidenzia un saldo di posizione finanziaria netta negativa pari ad €/000 65.633, rispetto alla posizione finanziaria netta negativa al 31 dicembre 2020 di €/000 55.881:

Valori in €/000

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31.12.2021	31.12.2020
A. Disponibilità Liquide	503	492
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0
C. Altre attività finanziarie correnti	0	0
D. Liquidità (A + B + C)	503	492
E. Debito finanziario corrente	50.411	43.709
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	1.557
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	50.411	45.266
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	49.908	44.774
I. Debiti finanziario non correnti	15.725	11.107
J. Strumenti di Debito	0	0
K. Debiti Commerciali e Altri debiti non correnti	59	58
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	15.784	11.165

M. Totale Indebitamento Finanziario (H + L)	65.692	55.939
--	---------------	---------------

Le dinamiche evidenziate dalla variazione della posizione finanziaria netta sono riassumibili come di seguito indicato:

- maggior flusso di cassa generato dalla gestione corrente (€/000 30.265 rispetto ad €/000 11.124 nel 2020), derivante dal maggiore flusso di autofinanziamento correlato al miglior risultato d'esercizio, ma soprattutto legato al migliore flusso di cassa generato dal capitale circolante che fa registrare una variazione positiva rispetto allo scorso esercizio di oltre 16 milioni di euro;
- flusso di cassa netto assorbito dall'attività di investimento per €/000 32.848 (€/000 30.899 nel 2020);
- dividendi distribuiti alla capogruppo per €/000 7.170;

Valori in €/000

Rendiconto Finanziario Riclassificato Breve	31.12.2021	31.12.2020
Utile del periodo	14.411	7.547
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	16.256	14.991
Variazione Fondi	(360)	(327)
Variazione delle imposte differite	(6.075)	(1.029)
Autofinanziamento	24.232	21.182
Variazione del capitale circolante	6.033	(10.058)
Flusso di cassa della gestione corrente	30.265	11.124
Investimenti netti	(32.848)	(30.889)
Flusso di cassa della gestione operativa	(2.583)	(19.765)
Variazioni Patrimonio netto	(7.170)	(4.993)
Flusso di cassa del periodo	(9.753)	(24.758)
Posizione Finanziaria Netta Iniziale	(55.939)	(41.533)
Posizione Finanziaria Netta incorporata	0	10.352
Posizione Finanziaria Netta fine periodo	(65.692)	(55.939)
<i>di cui Posizione finanziaria netta delle attività in funzionamento</i>	(65.692)	(55.939)
<i>di cui Posizione finanziaria netta delle attività in dismissione</i>	0	0

Si evidenzia che, nell'aprile 2020, la controllante Acsm-Agam S.p.A. aveva concesso alla Società un finanziamento di €/000 10.000, a seguito dell'ottenimento da parte della stessa controllante di un finanziamento concesso dalla Banca dell'Unione Europea BEI per complessivi 100 milioni di Euro, con l'impegno di realizzare investimenti direttamente o per il tramite delle proprie società controllate, mettendo a disposizione delle stesse, in tutto o in parte, tramite finanziamenti infragruppo, la provvista ricevuta in forza del suddetto contratto di prestito. Il prestito ha la garanzia del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), uno dei pilastri dell'*Investment Plan for Europe*, il Piano Juncker.

I progetti sono tutti concentrati nei territori di riferimento del Gruppo.

Nel febbraio del 2020 era stata erogata alla controllante la prima tranche da €/000 50.000 con scadenza 31 dicembre 2035.

Il finanziamento di €/000 10.000 concesso successivamente a Lereti S.p.A. ha una durata di 16 anni con periodo di preammortamento di quattro anni, maturando un tasso fisso annuo dello 0,887% ed è diretto a finanziare gli investimenti nella rete idrica.

Nel mese di maggio 2021, a seguito dell'erogazione alla controllante della seconda tranche di €/000 25.000, Acsm-Agam S.p.A. ha concesso a Lereti S.p.A. un ulteriore finanziamento di

€/000 5.000. Anche per questo finanziamento la durata è fissata in anni 16 maturando un tasso fisso annuo pari allo 0,821%.

INVESTIMENTI

Nel corso del 2021 la Società ha effettuato investimenti per circa € 33 milioni, di cui la parte predominante riferibili al settore distribuzione gas (circa € 19 milioni in relazione allo sviluppo e al potenziamento delle reti di distribuzione gas, oltre alle attività di sostituzione di contatori convenzionali con contatori elettronici come da Delibera ARERA 631/2013) e al settore idrico (circa € 13,9 milioni) a fronte di cospicui interventi sulle reti dei bacini serviti.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Si evidenzia di seguito la movimentazione registrata nell'anno relativa al personale dipendente suddiviso per categoria:

Categoria	31/12/2020	Entrati	Usciti	Passaggi interni	31/12/2021	N. medio 31.12.2021
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	8	-	-	1	9	8
Impiegati	121	12	(6)	(1)	126	124
Operai	133	6	(9)	-	130	132
TOTALE	262	18	(15)	-	265	264

ALTRE INFORMAZIONI

- Piani di stock option

Lereti S.p.A. non ha in essere piani di *stock option* a favore di dipendenti e/o amministratori.

- Attività di ricerca e sviluppo

La Società non svolge attività di ricerca e sviluppo.

- Utilizzo di strumenti finanziari derivati

La Società non utilizza strumenti finanziari derivati.

ATTIVITA' DI RISK MANAGEMENT

- Rischio di cambio

La Società effettua transazioni commerciali prevalentemente nella valuta di conto e non è pertanto esposta ad un rischio di cambio significativo.

- Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni dei clienti.

La Società opera, per quanto concerne i servizi idrici, in un mercato composto principalmente da clientela privata dove il rischio di credito è diversificato proprio in considerazione degli importi relativamente bassi generati dalla tipologia di attività svolta.

Il sistema di controllo in essere permette di monitorare la situazione creditoria in modo integrato, fornendo informazioni in tempo utile per mitigare le situazioni critiche di recuperabilità. Quanto detto è anche supportato dall'evidenza che storicamente, le perdite su crediti si sono rivelate alquanto contenute.

Per quanto concerne l'attività di distribuzione gas, la clientela è riferita a società di vendita che operano sulle reti di distribuzione di Lereti S.p.A. Il principale venditore che opera sulle reti in concessione della Società è la consociata Acel Energie S.r.l., pertanto il rischio può considerarsi sostanzialmente basso.

- Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso riguarda principalmente attività finanziarie a breve termine dove la copertura del rischio tasso diventa oltremodo complessa. Il gruppo Acsm Agam ha posto in essere un'attività di gestione della tesoreria centralizzata di cui beneficia la Società.

Inoltre, tramite il cash pooling di Gruppo, che viene regolamentato da un contratto intercompany, è possibile ottimizzare la gestione dei flussi finanziari con condizioni di spread sui tassi interbancari predeterminati contrattualmente. Il finanziamento ottenuto dalla controllante è invece a tasso fisso, pertanto, non espone la società al rischio tasso di interesse.

- Rischio liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale.

Per effetto della corretta pianificazione delle risorse eseguita in sede di predisposizione del budget economico-finanziario annuale, la Società è in grado di valutare e pianificare tempestivamente la propria necessità di fabbisogno finanziario, facendo riferimento sia alle proprie disponibilità in termini di linee di credito commerciali o finanziarie, sia appoggiandosi al sistema di *cash-pooling* di Gruppo.

- Rischio normativo e regolatorio

Il rischio normativo e regolatorio è correlato alla costante evoluzione normativa che disciplina la durata delle concessioni di distribuzione del gas e la regolazione tariffaria. Il sistema è caratterizzato pertanto da una evoluzione della normativa, con riflessi importanti su aspetti di rilievo (trasferimento personale, valorizzazione delle reti). Il Gruppo con l'ausilio di esperti sia interni che esterni, effettua un costante monitoraggio della normativa.

- Rischi relativi alle gare per l'assegnazione delle nuove concessioni di distribuzione del gas

Alla data del 31 dicembre 2021, la Società è titolare di un portafoglio di 88 concessioni di distribuzione di gas naturale. Con riferimento alla durata, 39 concessioni hanno scadenza tra il 2022 e il 2024, 49 concessioni sono in regime di proroga in attesa dell'avvio delle procedure

relative alle gare di Ambito (cd. ATEM) che si terranno presumibilmente oltre il 2026 e, in un caso, in attesa di perfezionamento trasferimento a gestore subentrante.

Nel corso del 2022 è prevista la vendita del ramo di Azienda della concessione di distribuzione gas di Mogliano Veneto.

A seguito delle gare d'Ambito, le società del Gruppo potrebbero non aggiudicarsi la titolarità di una o più delle nuove concessioni, oppure potrebbero aggiudicarsi le nuove concessioni a condizioni meno favorevoli di quelle attuali, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, fermo restando, nel caso di mancata aggiudicazione, l'incasso delle indennità previste in favore del gestore uscente, determinate in valori non inferiori a quelli di libro.

- Rischi relativi alla sussistenza del diritto dei Comuni ad acquisire la proprietà delle reti di distribuzione del gas e alla quantificazione del rimborso a carico del nuovo gestore

Per le concessioni e/o affidamenti relativi ai Comuni di Cantù, Grandate, Basiglio, Abbazia Lariana, Ballabio, Barzio, Bellano, Cassina Valsassina, Cesana Brianza, Civate, Colle Brianza, Cortenova, Cremona, Dervio, Dorio, Ello, Galbiate, Garlate, Introbio, Lecco, Lierna, Malgrate, Mandello del Lario, Olginate, Pasturo, Perledo, Pescate, Primaluna, Suello, Valgrehentino, Valmadrera e Varenna sono stati definiti, in contraddittorio con le varie stazioni appaltanti, valori di riscatto superiori a quelli di libro.

Alla scadenza delle concessioni e/o affidamenti relativi ai Comuni di Cantù e Grandate, non può essere escluso che possano sorgere contenziosi aventi ad oggetto la quantificazione dell'indennità dovuta a Lereti nonostante siano già state definite con entrambi i Comuni, in quanto non ancora definiti con le stazioni appaltanti. Qualora insorgessero contrasti nella determinazione del valore degli impianti da riscattare, potrà avvenire che Lereti ottenga un corrispettivo inferiore alle sue aspettative, per come risultanti dalle sue valorizzazioni. Si ritiene tuttavia che i valori di riscatto saranno superiori ai valori di libro.

Relativamente alle concessioni di Lereti S.p.A. aggiudicate nell'ambito delle gare comunali (cosiddette Post Letta) ovvero acquisite attraverso Project Financing, le valorizzazioni delle stesse risultano già definite all'interno dei rispettivi contratti di concessione in essere ovvero dalla normativa.

Tuttavia, la Società, preso atto della perdurante incertezza in ordine alle tempistiche di attuazione e alla normativa applicabile, non ancora stabilizzata, riguardante le gare ATEM, in via prudenziale, a partire dall'esercizio 2017, ha ritenuto di applicare aliquote di ammortamento coerenti con l'acquisizione diretta, alle condizioni contrattuali, da parte dei comuni concedenti, degli *assets* realizzati dalla stessa in attuazione delle offerte presentate in fase di gara. Sino all'esercizio 2016, nel convincimento che le gare ATEM si avviassero in tempi certi e prossimi e con normative definite, la Società aveva applicato aliquote di ammortamento coerenti con le previsioni di valorizzazione a scadenza stabilite ai sensi dell'art. 14 comma 8 del DLgs. 164/2000 (cd Decreto Letta).

- Rischi legati alla scadenza delle concessioni/affidamenti del servizio idrico ed all'eventuale riscatto anticipato delle concessioni da parte degli enti concedenti

Con riferimento al segmento di servizio idrico gestito negli ambiti di Como e Varese, Lereti si configura quale soggetto salvaguardato. Per effetto di tale salvaguardia lo stesso potrà gestire tali attività sino alla scadenza naturale delle concessioni in essere.

Nel corso dell'anno 2019 la capogruppo Acsm-Agam ha conferito nella controllata Lereti S.p.A. (allora AARGA S.p.A.) il ramo di azienda afferente al servizio idrico della provincia di Como per cui era in atto tra le medesime parti un contratto di affitto ramo di azienda.

Per tali cespiti, Lereti S.p.A. avrà titolo a percepire, in caso di cessazione del servizio, dei valori di riscatto delle reti ed impianti, calcolati in ragione di valori industriali di ricostruzione ex T.U. 2578/1925, sicuramente non inferiori ai valori di libro.

Relativamente agli impianti dell'ambito Varese il Gruppo ha in concessione gli impianti per come esistenti alla data del 31 dicembre 2017, mentre gli investimenti eseguiti a partire dal 1° gennaio 2018 saranno valorizzati alla scadenza di ogni singola concessione, nel rispetto di quanto stabilito dalla metodologia della regolazione tariffaria vigente e sulla base della consistenza degli impianti al momento del trasferimento della proprietà.

- Rischio variazioni climatiche

I rischi collegati alle variazioni climatiche fanno riferimento alla possibilità che i servizi garantiti da Lereti S.p.A. possano essere influenzati negativamente da condizioni sfavorevoli. Con riferimento al Servizio Idrico Integrato, in particolare in ambito Varese, sussiste anche il rischio legato alla scarsità della risorsa idrica destinata alla distribuzione di acqua potabile in caso di stagioni particolarmente siccitose, con conseguenti ricadute negative di carattere prevalentemente reputazionale; per garantire l'erogazione del servizio in maniera continuativa, il Gruppo Acsm Agam monitora i livelli delle falde e della disponibilità idrica dei pozzi e delle sorgenti, esegue attività di bilanciamento della distribuzione e sfruttamento delle fonti, anche grazie alla presenza di collegamenti idrici intercomunali finalizzati al mutuo soccorso e a mappa le perdite dagli acquedotti per individuare la priorità degli interventi.

- Rischio di contesto economico e socio-ambientale

L'inasprimento del contesto macroeconomico, collegato al perdurare dell'emergenza sanitaria, parzialmente attenuata dalla campagna vaccinale, e accentuato dalla crisi energetica e dalle tensioni tra Russia e Ucraina porta a far fronte ad una situazione caratterizzata dall'aumento dei prezzi delle materie prime e shortage di alcune commodity critiche.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni compiute da Lereti S.p.A. con le parti correlate, individuate dallo IAS 24, riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari, inclusa la stipula di contratti derivati.

Per quanto riguarda i corrispettivi dei rapporti con la Società controllante Acsm - Agam S.p.A., e le sue correlate, si rimanda a quanto dettagliato nelle Note Esplicative ai paragrafi 7 e 8.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In attesa dell'avvio delle gare ATEM di possibile interesse della società, ci si attende un andamento di ordinaria gestione e risultati economico finanziari positivi lievemente inferiori rispetto al 2021 a causa della variazione di perimetro dovuta alla cessione in corso d'anno del ramo di azienda di Mogliano Veneto ed alla diminuzione del WACC regolatorio come già in precedenza specificato. In considerazione del protrarsi dei tempi di avvio delle gare e delle relative aggiudicazioni, la Società ha previsto per gli anni 2022 e seguenti un incremento rilevante rispetto agli anni precedenti dell'attività di investimento per l'efficientamento e l'ammodernamento di reti e di impianti che porta a prevedere un andamento positivo dei risultati economico finanziari della gestione.

Il settore idrico beneficerà dell'incremento tariffario connesso all'approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio 2020-2023, con riferimento al quale, per quanto riguarda il Gestore Lereti S.p.A. si segnala, relativamente all'ambito provincia di Como

l'approvazione da parte dell'EGA competente delle proposte tariffarie acquedotto 2018-2020. La certezza degli aumenti tariffari permetterà alla Società di aumentare il valore degli investimenti di rinnovamento ed efficientamento delle reti e degli impianti in un settore che a causa, in passato, della mancata applicazione della politica tariffaria, necessita oggi di interventi di grande respiro. Nel corso del 2022 in seguito alla Delibera 639/2021/R/idr: Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato verranno calcolate le tariffe relative al biennio.

Per quanto riguarda la concessione di Cernobbio, con scadenza naturale a fine anno 2019, è stata avviata dall'EGA di Como la procedura per attuare il trasferimento della concessione alla società Como Acqua Srl, società in *house providing* affidataria del servizio idrico integrato nella provincia di Como. La procedura prevede il trasferimento dei cespiti, relativi alla citata concessione, di proprietà attualmente della controllata LeReti S.p.A.. Allo stato, per cause indipendenti dalla Società, l'iter di definizione del valore di subentro non risulta completato in mancanza di tariffe approvate da ARERA. Conseguentemente le tempistiche di trasferimento non risultano ancora definite.

Nel corso del 2021 si è provveduto a fornire il servizio di analisi delle acque potabili al gestore unico dell'ATO di Como (Como Acqua per tutto il territorio della Provincia) tale servizio non verrà più fornito e continuerà l'attività di analisi per le gestioni Lereti.

Nel corso del 2022 dopo avere implementato i nuovi sistemi informativi relativi alla parte commerciale si porterà a compimento la revisione del modello operativo di Lereti S.p.A. finalizzato a rendere la Società sempre più efficace ed efficiente e digitale, per prepararsi al meglio anche in vista delle gare ATEM.

Riguardo l'attuale stato di emergenza connesso al Covid, in conseguenza di quanto rappresentato dettagliatamente nei due paragrafi successivi, l'esperienza maturata nel 2020 e 2021 e i minimi impatti netti sulla gestione grazie anche alle attività di mitigazione poste in atto e agli investimenti realizzati si prevedono in futuro risultati positivi e in crescita in arco piano come evidenziato anche dal Business Plan 2022-2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19/01/2022 ed utilizzato ai fini delle attività di impairment test.

Rischi e incertezze derivanti dall'emergenza sanitaria determinata dal covid-19

Con riferimento all'emergenza sanitaria determinata dal COVID-19, ancora in corso, il Gruppo Acsm Agam anche nell'esercizio 2021 ha subito impatti complessivamente contenuti, dimostrando importante resilienza agli effetti della pandemia, grazie sia alla diversificazione delle proprie attività, costituite in gran parte da servizi essenziali per la popolazione, sia al fatto che alcune di esse siano regolate e quindi potenzialmente non soggette a volatilità o quantomeno a volatilità molto contenuta e sia, infine, alle varie azioni attivate dal Gruppo, al fine di contenere gli impatti della pandemia.

Si ricorda che, allo scopo di prevenire e contenere il contagio del virus, in data 26 febbraio 2020, venne costituito un Comitato di Crisi di Gruppo con l'obiettivo di attuare tempestivamente adeguate misure di gestione dell'emergenza nonché identificare adeguate azioni di mitigazione legate al rischio anche di estensione temporale della stessa. Il Gruppo ha predisposto e messo in atto, sin dall'inizio dell'emergenza, una serie di iniziative per assicurare la continuità operativa aziendale al fine di garantire i servizi essenziali e per proteggere la salute delle persone che lavorano per il Gruppo e con il Gruppo (es. clienti, fornitori, ecc.), nonché per adeguarsi alle disposizioni emanate dagli organismi competenti.

Le principali azioni di presidio e di mitigazione identificate sono state: l'intensificazione delle misure igienico-sanitarie preventive in tutte le sedi, impianti, uffici commerciali aperti al pubblico dislocati sui territori, con predisposizione di un piano dei fabbisogni di attrezzature e

di dispositivi protezione individuale (c.d. DPI), la previsione dell'estensione del ricorso al lavoro agile (c.d. *Smart Working*) alla quasi totalità del personale di staff e l'introduzione di precauzioni aggiuntive per l'erogazione di tutti i servizi con definizione dei minimi di servizio funzionali da monitorare a cura dei responsabili di impianto e della lista dei responsabili necessari per gestire gli impianti e relativi back-up. Nell'ottica di confermare l'attenzione verso la salute dei propri lavoratori, inoltre, il Gruppo ha attivato, facendosi carico del relativo costo, una polizza di copertura assicurativa a favore di tutti i dipendenti contagiati. Lato clienti si evidenzia l'azione svolta dal Gruppo a incentivare l'utilizzo dei canali digitali, anche per l'effettuazione delle letture.

La diffusione dell'emergenza sanitaria Covid-19 ha avuto ripercussioni negative limitate anche sul flusso di cassa di Gruppo. Per far fronte al rischio di liquidità derivante dalla crisi sanitaria, incluso il temporaneo fabbisogno di capitale circolante netto, il Gruppo ha rafforzato la propria posizione di liquidità con la sottoscrizione di nuove linee finanziarie a breve che si sono aggiunte al finanziamento BEI "*Acsm-Agam Energy Efficiency and Climate Action*" della durata di 16 anni per complessivi 100 milioni di Euro (di cui 75 milioni di Euro già erogati).

Il Gruppo Acsm Agam continuerà a gestire la situazione in modo proattivo, coerentemente con quanto fatto anche nell'esercizio precedente, in particolare proseguendo a garantire la gestione delle proprie attività, ponendo in atto ogni azione a tutela della salute dei lavoratori e dei propri clienti e fornitori e in generale degli abitanti delle località a favore delle quali sono rivolti i servizi. Il Gruppo continuerà a monitorare sistematicamente l'evoluzione della situazione analizzando i risultati e gli scostamenti rispetto le previsioni che verranno riaggiornate in corso d'anno, per considerare l'evoluzione della situazione, predisponendo inoltre analisi di sensitività sui risultati per effetto dell'evolversi dell'emergenza, individuando e attivando ogni misura al fine di contenerne gli impatti negativi.

In considerazione di tutto ciò e dell'esperienza maturata nel corso del 2020 e del 2021, si ritiene che gli effetti dell'eventuale prolungamento di tale contesto siano limitati e possano mitigarsi con azioni di contenimento e razionalizzazione dei costi, già intraprese nei precedenti esercizi.

Effetti della pandemia COVID 19 sul 2022 e anni seguenti e recuperabilità del valore delle attività (IAS 36)

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, il Gruppo stima un graduale ritorno alla normalità a partire dal primo semestre 2022, anche in relazione al completamento della campagna di vaccinazione nazionale, di conseguenza si prevedono sugli esercizi quelli successivi impatti non significativamente importanti prodotti sui risultati del Gruppo, dalla diffusione della pandemia Covid-19.

In relazione allo scenario, le curve forward di mercato evidenziano trend di ripresa delle quotazioni, sia del gas al PSV che del PUN, per effetto del venir meno delle misure di restrizione al commercio ed alla circolazione di mezzi e persone, con il progressivo recupero dei livelli pre-crisi sulle attività industriali e commerciali.

Con riferimento all'applicazione del principio contabile IAS 36, ai fini del test di impairment, il Management, avvalendosi del supporto di un esperto indipendente, ha utilizzato le previsioni nel business plan approvato a inizio 2022, e ritiene che, anche considerando i risultati delle analisi di sensitività effettuate, gli effetti derivanti dalla diffusione della pandemia Covid-19 non si renda necessaria alcuna svalutazione delle attività in essere al 31 dicembre 2021.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 19 gennaio 2022 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Business Plan relativo al periodo 2022-2026.

Con deliberazione n. 52/2021 del 21 dicembre 2021 l'Ente di Governo dell'Ambito di Como, a valle della conferenza dei Servizi svolta con i comuni di Como, Brunate e Cernobbio, ha riconosciuto a favore di Lereti Spa un importo pari a 15,3 Mio Euro a titolo di partite tariffarie pregresse per gli anni 2010 e 2011.

Per il periodo 2001-2009 l'Ente d'ambito si è dichiarato non competente. Con successivo provvedimento dell'EGA saranno definite le modalità di recupero di tale importo dall'utenza. Le Reti ritenendo quanto deliberato solo un parziale riconoscimento di quanto spettante, ha impugnato dinanzi al TAR il provvedimento in data 18 febbraio 2022.

PROPOSTA IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

Signori azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio di Lereti S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2021 e proponiamo di destinare l'utile netto di € 14.410.739,91 come segue:

- € 720.537,00 pari al 5% a riserva legale;
- € 4.690.202,91 come utili a nuovo;
- € 9.000.000,00 da distribuire come dividendi.

Se condividete la nostra proposta Vi invitiamo a deliberare in tal senso.

Como, 9 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Davide Grandi

**PROSPETTI DI BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2021**

Prospetti in unità di euro

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA			
Rif.Nota	ATTIVITA'	31.12.2021	31.12.2020
Attività non correnti			
1	Immobilizzazioni materiali	6.861.593	7.578.251
2	Avviamento	18.667.917	18.667.917
3	Attività immateriali	246.570.619	236.274.032
4	Partecipazioni	700	700
5	Altre attività finanziarie non correnti	302.908	301.156
6	Attività per imposte differite	10.620.294	5.269.068
Totale attività non corrente		283.024.031	268.091.124
Attività correnti			
7	Rimanenze	4.983.316	4.685.623
8	Crediti commerciali	44.231.468	53.929.196
	<i>crediti verso clienti</i>	<i>38.020.993</i>	<i>46.544.516</i>
	<i>crediti verso parti correlate</i>	<i>6.210.475</i>	<i>7.384.680</i>
9	Altri Crediti	9.079.011	6.898.934
	<i>altri Crediti verso terzi</i>	<i>9.078.540</i>	<i>6.823.347</i>
	<i>altri crediti verso parti correlate</i>	<i>471</i>	<i>75.587</i>
10	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	503.233	492.474
Totale attività corrente		58.797.028	66.006.227
11	Attività destinate alla dismissione	8.171.598	-
TOTALE ATTIVITA'		349.992.657	334.097.351

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		31.12.2021	31.12.2020
Patrimonio Netto			
12	Patrimonio Netto	204.994.640	197.797.042
	<i>Capitale Sociale</i>	86.450.486	86.450.486
	<i>Riserve</i>	104.133.414	103.799.511
	<i>Utile/(perdita) d'esercizio</i>	14.410.740	7.547.045
Totale Patrimonio netto		204.994.640	197.797.042
Passività non correnti			
13	Finanziamenti a lungo termine verso parti correlate	15.000.000	10.000.000
14	Altre passività finanziarie non correnti	725.141	1.106.778
15	Benefici ai Dipendenti	2.678.591	2.885.708
16	Fondi a lungo termine	868.785	762.902
17	Passività per imposte differite	9.532.890	9.922.678
18	Altre passività non correnti	17.949.820	17.710.143
Totale passività non correnti		46.755.227	42.388.209
Passività correnti			
19	Debiti verso banche	108	31.123
20	Finanziamenti a breve termine	-	1.557.143
21	Altre passività finanziarie	50.410.955	43.677.956
	<i>altre passività finanziarie verso terzi</i>	498.667	531.065
	<i>altre passività finanziarie verso parti correlate</i>	49.912.288	43.146.891
22	Debiti Commerciali	21.139.308	20.947.946
	<i>debiti verso fornitori</i>	13.864.809	14.110.139
	<i>debiti verso parti correlate</i>	7.274.499	6.837.807
23	Altri debiti	26.266.875	27.548.757
	<i>debiti verso terzi</i>	20.086.020	21.990.848
	<i>altri debiti verso parti correlate</i>	6.180.855	5.557.909
24	Debiti per imposte correnti sul reddito	168.925	149.175
Totale passività correnti		97.986.171	93.912.100
11	Passività associate ad attività destinate alla dismissione	256.619	-
TOTALE PASSIVITA'		349.992.657	334.097.351

Conto Economico			
Rif.Not	Ricavi delle vendite	Esercizio 2021	Esercizio 2020 Riesposto (*)
25	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	72.712.488	75.811.969
	vs. terzi	50.494.427	53.885.574
	vs. parti correlate	22.218.061	21.926.395
	di cui non ricorrenti	0	0
26	Altri ricavi e proventi operativi	6.916.537	4.812.254
	vs. terzi	6.062.113	4.154.364
	vs. parti correlate	854.424	657.890
	di cui non ricorrenti	1.576.607	46.021
Totale ricavi delle vendite		79.629.025	80.624.223
Costi operativi			
27	Variazione rimanenze PF, semilavorati e prodotti in corso	(552.614)	(118.312)
28	Costi per materie prime, servizi e godimento beni di terzi	41.622.034	45.772.173
	Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	15.386.757	19.717.985
	vs. terzi	4.549.023	12.300.530
	vs. parti correlate	10.837.734	7.417.455
	Costi per servizi	13.273.638	12.970.046
	vs. terzi	6.328.259	7.239.947
	vs. parti correlate	6.945.379	5.730.099
	Costi per godimento di beni di terzi	12.961.639	13.084.142
	vs. terzi	9.332.946	10.677.158
	vs. parti correlate	3.628.693	2.406.984
29	Costi per il personale	7.737.869	8.761.649
	personale dipendente	7.090.387	7.911.475
	vs. parti correlate	647.482	850.174
30	Oneri diversi di gestione	1.257.434	1.352.156
	vs. terzi	1.228.474	1.352.156
	vs. parti correlate	28.960	0
31	Accantonamenti	215.000	189.105
32	Ammortamenti e svalutazioni	14.896.346	13.814.009
Totale Costi operativi		65.176.069	69.770.780
UTILE OPERATIVO		14.452.956	10.853.443
Gestione finanziaria			
33	Proventi (oneri) finanziari	(397.871)	(400.004)

	<i>vs. terzi</i>	25.474	(55.872)
	<i>vs. parti correlate</i>	(423.345)	(344.132)
Totale Gestione finanziaria		(397.871)	(400.004)
UTILE ANTE IMPOSTE		14.055.085	10.453.439
Imposte sul reddito			
34	Imposte correnti	(5.499.677)	(3.950.260)
	<i>vs. terzi</i>	(1.282.352)	(392.303)
	<i>vs. parti correlate</i>	(4.217.325)	(3.557.957)
	<i>di cui non ricorrenti</i>	(663.169)	162.160
35	Imposte differite	6.063.376	1.027.173
Totale imposte sul reddito		563.699	(2.923.087)
Risultato netto derivante dalle attività in funzionamento		14.618.784	7.530.352
11	Risultato netto derivante dalle attività destinate alla dismissione	(208.044)	16.693
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		14.410.740	7.547.045

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		Esercizio 2021	Esercizio 2020 Riesposto (*)
Utile dell'esercizio		14.410.740	7.547.045
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/ (perdita) d'esercizio:			
-	(Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti	(50.502)	(7.957)
-	Imposte sul reddito	12.121	1.909
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile /(perdita) d'esercizio al netto delle imposte		(38.381)	(6.048)
Totale utile complessivo (al netto delle imposte)		14.580.403	7.524.304
<i>di cui utile complessivo delle attività in funzionamento</i>		<i>14.580.403</i>	<i>7.524.304</i>
<i>di cui utile complessivo delle attività in dismissione</i>		<i>(208.044)</i>	<i>16.693</i>

(*) I valori del 2020 sono stati riesposti in quanto alcuni valori sono stati riclassificati a seguito dell'applicazione del principio IFRS 5 alla linea "Risultato derivante da attività destinate alla dismissione".

Rendiconto finanziario	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Risultato netto dell'esercizio	14.410.740	7.547.045
Flussi non monetari		
<i>Amm.to immobilizzazioni materiali</i>	950.442	870.728
<i>Amm.to immobilizzazioni immateriali</i>	14.113.669	12.750.803
<i>Minusvalenze da alienazioni cespiti</i>	527.403	583.527
<i>Accantonamento a svalutazione crediti</i>	449.048	786.089
<i>Accantonamenti</i>	215.000	-
<i>Variazione dei fondi per benefici ai dipendenti</i>	(250.566)	(301.616)
<i>Variazione dei fondi per rischi ed oneri</i>	(109.117)	(25.641)
<i>Variazione delle imposte differite</i>	(6.075.496)	(1.029.083)
<i>Interessi passivi/(attivi) netti</i>	397.886	400.008
<i>Imposte correnti</i>	5.499.677	3.950.260
Totale flussi non monetari	15.717.946	17.985.075
Variazione del capitale circolante		
<i>Variazione rimanenze</i>	(297.693)	(118.312)
<i>Variazione crediti commerciali ed altri crediti</i>	7.066.851	(8.283.817)
<i>Variazione debiti commerciali ed altri debiti</i>	(754.505)	(1.967.667)
<i>Interessi pagati / incassati</i>	(375.909)	(425.443)
<i>Imposte sui redditi pagate</i>	(5.479.927)	(3.542.111)
Totale variazione del capitale circolante	158.817	(14.337.350)
Totale flussi finanziari netti da attività operativa	30.287.503	11.194.770
Attività di investimento		
<i>Investimenti immobilizzazioni materiali</i>	(94.715)	(3.629.538)
<i>Investimenti immobilizzazioni immateriali</i>	(32.774.775)	(27.320.445)
<i>Investimenti in Partecipazioni</i>	-	(700)
<i>Disinvestimenti immobilizzazioni materiali</i>	21.212	61.330
<i>Disinvestimenti immobilizzazioni Immateriali</i>	-	-
Totale flussi finanziari netti impiegati nell'attività di investimento	(32.848.278)	(30.889.353)
Rimborso mutui e debiti finanziari a lungo	(1.557.141)	(3.114.286)
Erogazioni finanziamenti a lungo termine	5.000.000	10.000.000
Variazione altre attività / passività finanziarie	6.298.368	17.721.740
Dividendi distribuiti	(7.169.693)	(4.993.400)
Totale flussi finanziari netti impiegati nell'attività di finanziamento	2.571.534	19.614.054
Flusso di cassa netto	10.759	(80.529)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	492.474	567.097
Disponibilità liquide da fusione	0	5.906
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	503.233	492.474

Prospetto variazioni Patrimonio Netto LERETI S.p.A. al 31.12.2021

	Capitale Sociale	Riserva da conferimento	Riserve da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Utili (perdite) dell'esercizio	PN Totale
Patrimonio netto al 01.01.2020	86.450.487	22.580.887	5.797.969,00	1.638.581	(379.945)	17.939.635	2.805.728	136.833.342
Destinazione risultato				140.286		2.665.442	-	-
Effetto fusione Enerxenia 01.01.2020		55.956.131			2.459.972			58.416.103
Dividendi agli azionisti					(2.327.958)	(2.665.442)		(4.993.400)
Aumento capitale sociale - conferimento 01.07.2019								
Operazioni con soci	-	55.956.131	-	140.286	132.014	-	(2.805.728)	53.422.703
Risultato dell'esercizio							7.547.045	7.547.045
Variazione Other Comprehensive Income					(6.048)			(6.048)
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	(6.048)	-	7.547.045	7.540.997
Patrimonio netto al 31.12.2020	86.450.487	78.537.018	5.797.969	1.778.867	(253.979)	17.939.635	7.547.045	197.797.042
Patrimonio netto al 01.01.2021	86.450.487	78.537.018	5.797.969	1.778.867	(253.979)	17.939.635	7.547.045	197.797.042
Destinazione risultato				377.352		7.169.693	(7.547.045)	-
Dividendi agli azionisti						(7.169.693)		(7.169.693)
Operazioni con soci	-	-	-	377.352	-	-	(7.547.045)	(7.169.693)
Risultato dell'esercizio							14.410.740	14.410.740
Altre Variazioni				(5.068)				(5.068)
Variazione Other Comprehensive Income				(38.381)				(38.381)
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	(43.449)	-	-	14.410.740	14.367.291
Patrimonio netto al 31.12.2020	86.450.487	78.537.018	5.797.969	2.112.770	(253.979)	17.939.635	14.410.740	204.994.640
		B-C-D		B-D	A-B-C	A-B-C		

Legenda

A: per aumento capitale sociale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

D: per distribuzione ai soci, per la quota eccedente il 20% del capitale sociale

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Davide Grandi

NOTE ESPLICATIVE

1 Informazioni societarie

La Società Lereti S.p.A., con sede legale a Como, via Pietro Stazzi n. 2, è stata costituita nell'esercizio 2010 con lo scopo di gestire in regime concessorio il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, nonché di gestione ed erogazione dei segmenti di servizio idrico distribuzione acqua e fognatura, in precedenza gestiti dalla controllante Acsm-Agam S.p.A..

Nel corso dell'esercizio 2018, con efficacia a partire dal 1° luglio 2018, la Società è stata interessata da un Progetto di Aggregazione attuato dalla controllante Acsm-Agam S.p.A., che le ha conferito i rami di azienda relativi alle attività di distribuzione di gas e acqua, già di Aspem S.p.A. ("Ramo d'Azienda ASPEM"), fusa per incorporazione in Acsm-Agam S.p.A.. Conseguentemente, oltre ai poli territoriali già serviti di Monza, Como e Mogliano Veneto, dal 1° luglio 2018 la Società opera anche sui territori della provincia di Varese, con 4 comuni serviti per quanto riguarda la distribuzione del gas naturale (Varese, Casciago, Brinzio e Lozza) e 34 comuni serviti per quanto riguarda il settore idrico.

Nell'esercizio 2019, con atto del 27 giugno ed efficacia dal 1° luglio 2019, la controllante Acsm-Agam S.p.A. ha sottoscritto l'atto di conferimento del ramo d'azienda afferente alla gestione del servizio idrico di Como, Brunate e Cernobbio, fino ad allora gestito dalla Società tramite contratto di affitto di ramo d'azienda con la Capogruppo.

Nel contesto della riorganizzazione del Gruppo Acsm Agam, il 2020 ha visto la realizzazione con efficacia 1° gennaio, della fusione delle due società della Business Unit Reti.

In particolare, in data 18 ottobre 2019 le assemblee delle società partecipanti hanno deliberato la fusione per incorporazione di Lario Reti Gas S.r.l. in Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. che a partire dal 1° gennaio 2020 ha anche modificato la propria denominazione sociale in Lereti S.p.A.

L'operazione di fusione è stata attuata nel contesto del progetto di integrazione in un'unica nuova società delle reti di distribuzione per i poli territoriali di Monza, Como, Mogliano Veneto, Varese e Lecco, come già previsto dall'originaria operazione di aggregazione del 1° luglio 2018.

In data 31 dicembre 2021, le controllanti A2A S.p.A. e Acsm-Agam S.p.A., insieme ad altre società dalle stesse controllate, compresa la Società, hanno siglato con il Consorzio formato da Ascopiave, ACEA, e Iren - aggiudicatario della gara relativa alla cessione di concessioni nell'ambito del servizio di distribuzione del gas naturale - un accordo preliminare per la vendita di alcuni asset ritenuti non strategici per i venditori.

Per il Gruppo Acsm Agam, tale cessione è coerente con le linee strategiche del Gruppo, consentendo il rafforzamento nei propri territori di riferimento. Gli asset ceduti, ritenuti non strategici, riguardano per la Società il ramo d'azienda relativo alla concessione gas di Mogliano Veneto.

L'operazione di trasferimento si perfezionerà nel corso del primo semestre del 2022.

Per effetto dell'operazione sopra descritta, nel bilancio al 31 dicembre 2021 le operazioni afferenti al ramo d'azienda relativo alla concessione gas di Mogliano Veneto sono state classificate, ai sensi del principio contabile IFRS 5, tra le "attività destinate alla dismissione".

2 Attestazione di conformità agli IFRS e prospetti di bilancio

Secondo le disposizioni del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo il 19 luglio 2002, per gli esercizi iniziati il 1° gennaio 2005 o successivamente, le Società possono redigere il bilancio individuale conformemente agli *International Financial Reporting Standards* (nel seguito “*IFRS*” o “principi contabili internazionali”) emanati dall’*International Accounting Standards Board (IASB)* e omologati dalla Commissione Europea, se controllate da Società che redigono il bilancio consolidato secondo tali principi e che abbiano emesso titoli negoziati in un mercato regolamentato degli Stati membri dell’Unione Europea.

Il bilancio individuale di Lereti S.p.A. è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards (IFRS)*.

Il bilancio è presentato in unità di euro, moneta funzionale della società, e tutti i valori indicati nelle note sono arrotondati alle migliaia di euro salvo quando diversamente indicato. I prospetti di Situazione Patrimoniale-Finanziaria, di Conto Economico, di Conto Economico Complessivo e di Rendiconto Finanziario che Lereti S.p.A. ha scelto di adottare hanno le seguenti caratteristiche:

Situazione Patrimoniale - Finanziaria

Lereti S.p.A., uniformandosi ai criteri di Gruppo, in funzione della natura delle proprie operazioni ha deciso di esporre le voci dello Stato Patrimoniale distinguendo:

1. le “attività correnti e non correnti”;
2. le “passività correnti e non correnti”.

Per ogni voce dell’attivo e del passivo sono evidenziati gli importi che si prevede debbano essere realizzati o regolati sia entro che oltre dodici mesi dalla data di bilancio.

Conto Economico

Lereti S.p.A., uniformandosi ai criteri di Gruppo, ha scelto di esporre i costi nello schema di conto economico usando una classificazione basata sulla natura degli stessi (materie prime e materiali di consumo utilizzati, costi del personale, svalutazioni e ammortamenti, ecc.). Peraltro, vengono evidenziati i ricavi e i costi considerati non ricorrenti al fine di meglio rappresentare l’andamento delle attività ordinarie e in ottemperanza a quanto previsto dalla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006.

Conto Economico Complessivo

Negli schemi di bilancio al 31 dicembre 2021 è riportato, in aggiunta al Prospetto di conto economico” che accoglie il risultato economico dell’esercizio, il “Prospetto dell’utile complessivo” che include, sia il risultato economico dell’esercizio, sia le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto (Altre componenti dell’utile complessivo).

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario è redatto secondo il metodo indiretto in quanto ritenuto rappresentativo della realtà operativa della Società.

Applicazione del principio ifrs 5

Nel presente bilancio i valori afferenti al ramo d'azienda relativo alla concessione gas di Mogliano Veneto sono stati classificati, ai sensi del principio contabile IFRS 5, tra le "attività destinate alla dismissione"

In particolare:

- nel conto economico dell'esercizio 2021 le voci di ricavi e proventi e di costi e oneri che costituiscono le Attività destinate alla dismissione sono classificati nella voce "Risultato netto derivante da Attività destinate alla dismissione";
- ai fini comparativi, i valori di conto economico del 2020 sono stati riesposti per dare evidenza "Risultato netto derivante da Attività destinate alla dismissione";
- nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2021 le relative attività sono state classificate nell'unica voce "Attività destinate alla dismissione", mentre le relative passività sono state classificate nell'unica voce "Passività associate alle attività destinate alla dismissione".

Si fa presente che, in conformità alle disposizioni del paragrafo 33 del principio IFRS 5, l'analisi del risultato netto delle attività destinate alla dismissione può essere presentata alternativamente nello schema di Conto economico o nelle Note di commento; inoltre, i flussi finanziari netti attribuibili all'attività operativa, di investimento e di finanziamento delle attività destinate alla dismissione possono essere presentati alternativamente nelle Note di commento o negli schemi di bilancio.

La Società ha scelto l'opzione di rappresentare l'analisi del risultato netto delle Attività destinate alla dismissione nelle Note di commento, in particolare alla nota n. 11, cui si rinvia. Per quanto riguarda la rappresentazione dei flussi finanziari, la Società ha scelto l'opzione di rappresentare nello schema di Rendiconto finanziario i flussi di cassa totali, includendo sia le attività in funzionamento che le attività destinate alla dismissione. Le informazioni aggiuntive sui flussi di cassa delle Attività destinate alla dismissione sono fornite alla già citata nota n. 11.

3 Nuovi principi IFRS ed interpretazioni IFRIC in vigore

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio d'esercizio sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2021.

Principi, interpretazioni, modifiche e miglioramenti obbligatori per i bilanci 2021

Modifiche agli IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 ed IFRS 16 - Interest Rate Benchmark Reform – Fase 2

Le modifiche includono il temporaneo alleggerimento dei requisiti con riferimento agli effetti sui bilanci nel momento in cui il tasso di interesse offerto sul mercato interbancario (IBOR) viene sostituito da un tasso alternativo sostanzialmente privo di rischio (*Risk Free Rate- RFR*): Le modifiche includono i seguenti espedienti pratici:

- Un espediente pratico che consente di considerare e trattare i cambiamenti contrattuali, od i cambiamenti nei flussi di cassa che sono direttamente richiesti dalla riforma, come variazioni di un tasso di interesse variabile, equivalente ad un movimento di un tasso di interesse nel mercato;

- Permettere che i cambiamenti, richiesti dalla riforma IBOR, da apportare alla documentazione per la designazione della relazione di copertura senza che la relazione di copertura debba essere discontinuata;
- Fornisce temporaneo sollievo alle entità nel dover rispettare i requisiti di identificazione separata quando un RFR viene designato come copertura di una componente di rischio.

Queste modifiche non hanno impatto sul bilancio della Società.

Modifiche all'IFRS 4 Insurance Contracts - deferral of IFRS 9

La data di entrata in vigore dell'IFRS 9, inizialmente prevista per il 1° gennaio 2021, è stata ulteriormente prorogata (con modifica del 25 giugno 2020) al 1° gennaio 2023 al fine di allinearla alla data di entrata in vigore dell'IFRS 17 Contratti assicurativi.

Queste modifiche non hanno impatto sul bilancio della Società.

La Società, inoltre, non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o modifica pubblicato ma non ancora in vigore.

Nuovi standard e modifiche emessi dallo IASB non obbligatori per la redazione dei bilanci IFRS 2021

Modifica all' IFRS 16 Covid-19 Related Rent Concessions oltre il 30 giugno 2021

Il 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato una modifica al principio IFRS 16. La modifica consente ad un locatario di non applicare i requisiti nell'IFRS 16 sugli effetti contabili delle modifiche contrattuali per le riduzioni dei canoni di *lease* concesse dai locatori che sono diretta conseguenza dell'epidemia da Covid-19. La modifica introduce un espediente pratico secondo cui un locatario può scegliere di non valutare se le riduzioni dei canoni di leasing rappresentano modifiche contrattuali. Un locatario che sceglie di utilizzare questo espediente contabilizza queste riduzioni come se le stesse non fossero modifiche contrattuali nello scopo dell'IFRS 16. Le modifiche dovevano essere applicabili fino al 30 giugno 2021, ma poiché l'impatto della pandemia di Covid-19 continua, il 31 marzo 2021, lo IASB ha prorogato il periodo di applicazione dell'espediente pratico fino al 30 giugno 2022.

Le modifiche si applicano agli esercizi che iniziano il 1° aprile 2021 o successivamente ma ne è consentita l'applicazione anticipata.

Modifiche all'IFRS 3 Business Combinations; IAS 16 Property, Plant and Equipment; IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets; e Annual Improvements 2018-2020

Emessi il 14 maggio 2020, saranno obbligatori per i bilanci con data di inizio dal 1° gennaio 2022.

IFRS 17 Insurance Contracts

Il nuovo standard stabilisce i principi per la rilevazione, la valutazione, la presentazione e l'informativa dei contratti assicurativi nell'ambito dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. L'obiettivo dell'IFRS 17 è garantire che un'entità fornisca informazioni rilevanti che rappresentino fedelmente tali contratti.

L'IFRS 17 è stato emesso nel mese di maggio 2017 e si applica agli esercizi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2023.

4 Principi contabili rilevanti

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio d'esercizio sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2021 di cui al precedente paragrafo 3.

4.1 Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo storico di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del cespite, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato dell'onere futuro per il ripristino ambientale del sito oppure dello smantellamento che si stima di sostenere.

Le singole componenti di un impianto che risultino caratterizzate da vita utile differente, ove questo abbia un impatto significativo, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti (cosiddetto *Component Approach*).

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate integralmente al conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale ed ammortizzati sulla vita utile residua del cespite di riferimento.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Categoria	%
Impianti e Macchinari	10
Attrezzature industriali	10
Altri Beni – Autovetture	20-25

Leasing

Le attività per diritti d'uso vengono riconosciute alla data di inizio del leasing, ossia la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso.

Le attività per diritti d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rideterminazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per diritti d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio del contratto stesso. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del contratto o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, l'attività consistente nel diritto d'uso viene ammortizzata dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le passività di leasing sono iscritte al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati alla data di bilancio. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata.

In presenza di indicatori che facciano ritenere probabile l'esistenza di perdite di valore gli immobili, impianti e macchinari e le attività immateriali, queste ultime con cadenza annuale, sono assoggettati a una verifica di recuperabilità (cd. *Impairment test*).

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, i valori di perizia, qualora disponibili, e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le perdite di valore sono contabilizzate nel Conto Economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile, calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico, viene rilevata nel Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

4.2 *Avviamento*

L'avviamento iscritto a seguito di una acquisizione è inizialmente valutato al costo, in quanto esso rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo decrementato per eventuali perdite di valore accumulate.

L'avviamento non è ammortizzato ma viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità (c.d. *Impairment test*) con cadenza annuale o anche più breve nel caso si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata.

Le eventuali svalutazioni non possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Laddove l'avviamento fosse attribuito ad una unità generatrice di flussi, il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)valenza derivante dall'operazione.

In tali circostanze l'avviamento ceduto sarà misurato in proporzione all'attivo dell'unità generatrice di flussi alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

4.3 *Attività Immateriali*

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono rilevate al costo d'acquisto e presentate al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali riduzioni di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

Software

Le attività immateriali rappresentate da software, sono iscritte al costo e sono ammortizzate sistematicamente ed in quote costanti per un periodo di 5 anni.

Licenze

Le attività immateriali rappresentate da licenze, sono iscritte al costo e sono ammortizzate sistematicamente ed in quote costanti per un periodo di 5 anni.

Accordi in concessione

L'IFRIC 12 dispone che in presenza di determinate caratteristiche dell'atto di concessione, le infrastrutture asservite all'erogazione di servizi pubblici in concessione siano iscritte nelle attività immateriali e/o nelle attività finanziarie a seconda se rispettivamente il concessionario abbia diritto a un corrispettivo da parte del cliente per il servizio fornito e/o abbia diritto a riceverlo dall'ente pubblico concedente. Tali accordi si riferiscono ai contratti di concessione per l'uso delle infrastrutture per lo svolgimento dell'attività di distribuzione gas, rilevati in bilancio in accordo con quanto previsto dall'IFRIC 12 ("Accordi per servizi in concessione").

Sono inoltre inclusi beni gratuitamente devolvibili in relazione a:

- alcuni impianti e reti riferiti all'attività di distribuzione del gas nel Comune di Cermenate, rinnovata nel 2010 fino al 2022, che dovranno essere retrocessi gratuitamente all'ente concedente alla scadenza della concessione stessa. Il relativo processo di ammortamento è effettuato in base al periodo minore tra la durata contrattuale della concessione e la vita utile del bene.

Tutte le concessioni sono assoggettate a una verifica (c.d. *impairment test*) descritta precedentemente nel paragrafo "Immobili, impianti e macchinari".

Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Il processo di ammortamento delle attività relative agli accordi per servizi in concessione è svolto considerando le modalità attese di ottenimento dei benefici economici derivanti dall'utilizzo e dal valore residuo dell'infrastruttura, così come previsti dal quadro normativo di riferimento.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Categoria	%
Terreni	
Fabbricati	3
Fabbricati gas	5,5
Costruzioni e impianti diversi	10
Rete gas	1,67 - 2
Rete idrica	2
Allacci idrico	2,5
Stazioni di decompressione e pompaggio	5
Impianti in concessione	10 - 14,29
Attrezzatura varia e di laboratorio	10 - 12
Attrezzatura varia e minuta	20 - 35
Contatori	5 - 6,67
Prese gas	2 - 2,86

4.4 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate per classi omogenee, per natura e valore, al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo o sostituzione, desumibile dall'andamento del mercato alla fine dell'esercizio. A tale scopo, il saldo esposto in bilancio è al netto di un fondo di svalutazione specifico. La configurazione dei costi adottata è il costo medio ponderato.

4.5 Strumenti finanziari

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando la Società diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario. Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al *Fair Value Through Profit or Loss* (FVTPL), i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Classificazione e valutazione successiva

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che la Società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al *Fair Value Through Other Comprehensive Income* (FVOCI), come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Al momento della rilevazione iniziale, la Società può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

- Attività finanziarie valutate al FVTPL: queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore

sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

Valutazione delle perdite attese su crediti

Le perdite attese su crediti (ECL, *Expected Credit Lossess*) sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che la Società si aspetta di ricevere).

Le ECL sono attualizzate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

Eliminazione contabile

- attività finanziarie: le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando la Società non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria. La Società è coinvolta in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma mantiene tutti o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dall'attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente.
- passività finanziarie: la Società procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. La Società elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al *fair value* sulla base dei termini contrattuali modificati. La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Compensazione

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, la Società ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

4.6 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e i depositi a vista, aventi scadenza pari o inferiore a tre mesi o meno dalla data originaria di acquisizione, che sono soggetti a un rischio irrilevante di variazione del *fair value* e sono utilizzati dalla Società per la gestione degli impegni a breve termine.

4.7 Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi “a contributi definiti” e programmi “a benefici definiti”.

Nei programmi a contributi definiti l’obbligazione dell’impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un’entità giuridicamente distinta (c.d. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza di esercizio coerentemente al periodo lavorativo necessario all’ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. In considerazione, rispettivamente, dell’incertezza relativa al momento in cui verrà erogato, ovvero del periodo di durata dell’erogazione, il Trattamento Fine Rapporto ed il Premungas sono assimilati a un programma a benefici definiti.

Gli utili e perdite attuariali maturati alla data di bilancio siano rilevati immediatamente nel “Conto Economico Complessivo” (*Other Comprehensive Income* di seguito OCI), senza che gli stessi siano rilevati nel conto economico nell’anno in cui sorgono.

Sono rilevati a conto economico il Service Cost, ovvero il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro relativo all’attività lavorativa prestata nel periodo corrente, e l’Interest Cost, ovvero gli interessi su quanto maturato ad inizio periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo.

In particolare, in seguito alla legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è stata versata ad un’entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l’azienda non avrà più obblighi connessi all’attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

4.8 Fondi rischi ed oneri

La Società rileva un fondo quando ha assunto un’obbligazione (legale o implicita), stimabile in modo attendibile e quale risultato di un evento passato ed è inoltre probabile che sarà necessario l’impiego di risorse atte a produrre i benefici economici per adempiere all’obbligazione. L’importo del fondo è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari attesi stimati attualizzati a un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

4.9 Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti si riferiscono principalmente ai contributi ricevuti dagli utenti privati per la realizzazione degli allacci alla rete. Tali contributi sono rilevati a conto economico nella voce “Altri ricavi e proventi” pro-quota in funzione della durata del cespite di riferimento.

4.10 Titoli di efficienza energetica

I titoli di efficienza energetica (TEE) posseduti per soddisfare il bisogno aziendale sono iscritti tra le attività (voce “Altri crediti”) al costo, limitatamente ai titoli effettivamente acquistati e presenti sul registro del gestore. Qualora i titoli in portafoglio non fossero sufficienti a soddisfare il fabbisogno, viene iscritta una passività (voce “Fondi a lungo termine”) per

garantire adeguata copertura al momento della consegna dei titoli al gestore; tale passività è valorizzata al netto tra il prezzo d'acquisto medio (*forward* scenario A2A) ed il contributo tariffario provvisorio indicato dall'ARERA, ed iscritta a conto economico alla voce "Accantonamenti".

4.11 Attività e passività destinate alla dismissione

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione sono classificate come destinate alla dismissione se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'uso continuativo. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. La verifica del rispetto delle condizioni previste per la classificazione di un item come destinato alla vendita comporta che la Direzione Aziendale effettui valutazioni soggettive formulando ipotesi ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni disponibili.

Le attività non correnti destinate alla dismissione, le attività correnti e non correnti afferenti a gruppi in dismissione e le passività direttamente associabili sono rilevate nella situazione patrimoniale - finanziaria separatamente dalle altre attività e passività dell'impresa.

Immediatamente prima della classificazione come destinate alla dismissione, le attività e le passività rientranti in un gruppo in dismissione sono valutate secondo i principi contabili ad esse applicabili. Successivamente, le attività non correnti destinate alla dismissione non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo *fair value*, ridotto degli oneri di vendita.

L'eventuale differenza negativa tra il valore di iscrizione delle attività destinate alla dismissione e il *fair value* ridotto degli oneri di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti (e le eventuali passività a queste associate) dei gruppi in dismissione, classificate come destinate alla dismissione, costituiscono una *discontinued operation* se, alternativamente: (i) rappresentano un ramo autonomo di attività significativo o un'area geografica di attività significativa; (ii) fanno parte di un programma di dismissione di un significativo ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività significativa; o (iii) si riferiscono ad una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita.

I risultati delle *discontinued operations*, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali, anche per gli esercizi posti a confronto.

4.12 Ricavi

La rilevazione dei ricavi è basata sui seguenti cinque step previsti dall'Ifrs 15: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle *performance obligation*, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligation* identificate sulla base del prezzo di vendita "stand alone" di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso; il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo in un lasso di tempo diluito e prolungato ("*overtime*"), oppure in uno specifico momento temporale ("*at a point in time*").

4.13 Costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

4.14 Proventi e oneri finanziari

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento gli interessi attivi di competenza registrati utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario. Gli oneri finanziari si rilevano a Conto economico secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l'importo dell'interesse effettivo.

4.15 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile; il debito previsto è rilevato alla voce "Passività per imposte correnti". I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

La Società ha aderito all'opzione di consolidato fiscale con la controllante Acsm-Agam S.p.A..

Le imposte sul reddito differite attive e passive sono calcolate in base al "metodo patrimoniale (*liability method*)" sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte differite è effettuata quando il loro recupero è probabile.

Le imposte differite attive e passive non sono iscritte se connesse all'iscrizione iniziale di una attività o una passività in una operazione diversa da una *Business Combination* e che non ha impatto sul risultato e sull'imponibile fiscale.

Le attività le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti e le imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

4.16 Continuità aziendale

Il bilancio di Lereti S.p.A. al 31 dicembre 2021 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

4.17 Utilizzo di stime e valutazione

La redazione dei prospetti contabili richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento: conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono state utilizzate nella valutazione dell'*Impairment Test*, per determinare alcuni ricavi di vendita, per i fondi per rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti e le imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a Conto economico.

Recuperabilità dei valori delle immobilizzazioni materiali e immateriali, inclusi gli avviamenti

Di seguito vengono illustrate le principali assunzioni utilizzate dal management nel processo di valutazione delle predette stime contabili. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Il valore contabile delle attività non correnti (ivi compreso l'avviamento e le altre immobilizzazioni immateriali) viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è soggetto all'applicazione del giudizio professionale da parte del management e si basa su assunzioni che includono: l'individuazione della *Cash Generating Unit*, la stima dei flussi di cassa operativi futuri associati a tali CGU nel periodo di riferimento del piano industriale 2022–2026, la stima dei flussi di cassa successivi a tale orizzonte temporale, il flusso di cassa derivante dalla dismissione alla fine della vita utile degli assets, i tassi di attualizzazione utilizzati ("Wacc"). Tali assunzioni sono complesse per loro natura ed implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, che sono sensibili anche agli andamenti futuri dei mercati energetici, degli scenari macroeconomici, e alle delibere dell'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente).

Ai fini della predisposizione del test di impairment la società si avvale del supporto di un esperto indipendente, esterno al Gruppo ACSM AGAM.

Nell'ipotesi in cui il valore recuperabile risulti inferiore al valore di carico, quest'ultimo è svalutato fino a concorrenza. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, seppur soggetti a variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse. Per ulteriori dettagli sulle modalità di esecuzione e sui risultati dell'impairment test si rinvia allo specifico paragrafo.

Valore recuperabile delle concessioni

Le concessioni sono iscritte per un ammontare pari all'esborso sostenuto dalla Società alla data di subentro nella concessione, incrementato degli investimenti effettuati nel corso degli esercizi per l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture ed esposto al netto delle dismissioni effettuate e dei relativi ammortamenti cumulati.

Il relativo processo di ammortamento a quote costanti considera i benefici economici derivanti dall'utilizzo delle infrastrutture ed il valore di rimborso atteso (valore recuperabile) alla scadenza della concessione.

Le modalità per la determinazione del valore di rimborso atteso sono disciplinate da un articolato quadro normativo di riferimento. In taluni casi, tale contesto normativo, può essere subordinato alle clausole contrattuali previste negli accordi di concessione.

Attività per imposte differite

Al 31 dicembre 2021 il bilancio della Società evidenzia attività per imposte differite per €/000 10.955, di cui €/000 10.620 relative ad attività in funzionamento ed €/000 335 relative ad attività destinate alla dismissione.

Tali imposte differite sono state contabilizzate tenendo in considerazione la recuperabilità delle stesse, sulla base delle aspettative reddituali future della Società.

L'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni caso per caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per

l'adempimento dell'obbligazione. La stima degli accantonamenti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte del management della società. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

Benefici ai dipendenti

I calcoli delle spese e delle passività associate sono basati su ipotesi attuariali. Gli effetti derivanti da eventuali modifiche di tali ipotesi attuariali sono rilevati in una specifica riserva di Patrimonio netto.

Ratei distribuzione

La società per il calcolo dei ratei relativi alla suddetta attività, che forniscono il valore della competenza economica relativo alle vendite dell'esercizio, applica una specifica metodologia di stima basata su ipotesi considerate ragionevoli e realistiche, sulla base delle evidenze interne ed esterne conosciute alla data della stima, nonché dei dati consuntivi desumibili dalla contabilità alla data della loro determinazione.

5 Commenti alle principali voci di bilancio

Si precisa che tutti i valori sono espressi in €/000.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Ai sensi del principio IFRS 5, al 31 dicembre 2021 le attività afferenti al ramo d'azienda relativo alla concessione gas di Mogliano Veneto (si veda la successiva Nota 11) sono state classificate nell'unica voce "Attività destinate alla dismissione", mentre le relative passività sono state classificate nell'unica voce "Passività associate alle attività destinate alla dismissione"

Pertanto, i valori dell'esercizio precedente non risultano pienamente comparabili. Laddove significativi, saranno forniti nelle seguenti Note gli effetti della citata riclassificazione.

Attività non correnti

1 Immobili, Impianti e Macchinari

€/000 6.861 (al 31 dicembre 2020 €/000 7.578)

	COSTO STORICO AL 01/01/2021	INCR.	DECR.	COSTO STORICO AL 31/12/2021	F.DO AMM.TO E SVAL. AL 01/01/2021	INCR.	DECR.	F.DO AMM.TO E SVAL. AL 31/12/2021	VALORE NETTO AL 31/12/2021
TERRENI	172	-	-	172	-	-	-	-	172
FABBRICATI	5.184	7	-	5.191	433	155	-	588	4.603
IMPIANTI E MACCHINARI	66	12	-	78	43	5	-	48	30
ATTREZZATURE IND.I E COMM.LI	2.595	33	(39)	2.589	1.777	136	(17)	1.896	693
ALTRI BENI	4.068	-	(146)	3.922	2.280	654	(306)	2.628	1.294
IMMOB.I IN CORSO E ACCONTI	26	43	-	69	-	-	-	-	69
TOTALE ATTIVITA' MATERIALI	12.111	95	(185)	12.021	4.533	950	-323	5.160	6.861

	COSTO STORICO AL 01/01/2020	Fusione Lario Reti Gas S.r.l. 01/01/2020	INCR.	DECR.	COSTO STORICO AL 31/12/2020	F.DO AMM.TO E SVAL. AL 01/01/2020	Fusione Lario Reti Gas S.r.l. 01/01/2020	INCR.	DECR.	F.DO AMM.TO E SVAL. AL 31/12/2020	VALORE NETTO AL 31/12/2020
TERRENI	172	-	-	-	172	-	-	-	-	-	172
FABBRICATI	3.003	38	2.144	(1)	5.184	312	10	116	(5)	433	4.751
IMPIANTI E MACCHINARI	61	-	5		66	37	-	6		43	23
ATTREZZATURE IND.I E COMM.LI	1.691	677	239	(12)	2.595	1.226	432	129	(10)	1.777	818
ALTRI BENI	2.681	578	1.092	(283)	4.068	1.719	467	620	(526)	2.280	1.788
IMMOB.I IN CORSO E ACCONTI	128	-	26	(128)	26	-	-	-	-	-	26
TOTALE ATTIVITA' MATERIALI	7.736	1.293	3.506	(424)	12.111	3.294	909	871	(541)	4.533	7.578

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti per un valore netto complessivo di €/000 6.861; maggiori dettaglio sulla loro composizione e sulle movimentazioni avvenute nel periodo sono riportate nell'allegato 1.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote enunciate nella sezione "Criteri di valutazione" e sono ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni.

Gli investimenti effettuati nel periodo riguardano il completamento o il proseguimento di opere iniziate in precedenti esercizi e l'attuazione dei programmi di adeguamento e potenziamento degli impianti. L'ammontare complessivo degli incrementi in immobilizzazioni materiali è pari a €/000 95.

Si segnala che non vi sono impegni di importo significativo per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari.

2 Avviamento

€/000 18.668 (al 31 dicembre 2020 €/000 18.668)

	VALORE NETTO CONTABILE 01/01/2021	INCR.	DECR.	VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/2021
AVVIAMENTO	18.668	-	-	18.668
TOTALE	18.668	0	0	18.668

L'avviamento di inizio esercizio si riferisce all'ammontare trasferito nell'esercizio 2018 dalla controllante Acsm-Agam S.p.A. in sede di allocazione del disavanzo di fusione nell'ambito del Progetto di Aggregazione ed è relativo alle reti gas per €/000 9.338 e alle reti idriche per €/000 6.790. L'avviamento si è poi incrementato nell'esercizio 2020 per €/000 2.540 in seguito all'operazione di fusione per incorporazione della società Lario Reti Gas S.r.l.: tale ammontare si riferisce al *business* relativo alla distribuzione gas di Lecco.

Test di Impairment

Alla chiusura dell'esercizio la Società, avvalendosi di un perito indipendente, ha effettuato l'*impairment test* come somma delle parti sulle varie CGU individuate costituite nello specifico dagli asset dei rami gas e idrico ex Aspem confluiti grazie all'operazione di aggregazione del 2018, dagli asset già presenti in Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. (ora Lereti S.p.A.) e dagli asset della società Lario Reti Gas S.r.l. (ora in Lereti S.p.A. per effetto della fusione al 1° gennaio 2020).

L'*impairment test* consiste nello specifico nel confronto tra il valore contabile iscritto in bilancio ("*carrying amount*" del Capitale Investito Netto) ed il valore recuperabile delle CGU sopra individuate. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *Fair Value* e il Valore d'Uso, nella prassi determinato attraverso l'*Unlevered Discounted Cash Flow Method* («UDCF») che ravvisa nella capacità della CGU di produrre flussi di cassa, l'elemento fondamentale ai fini della sua valutazione.

Per le Reti il Valore d'Uso è stato individuato col metodo UDCF a vita definita (piano 2022-2026) con *terminal value* pari allo smobilizzo del CIN al 2026, determinati per le reti gas

sulla base del multiplo VIR/RAB (1,1x) a tale data, mentre per le reti idriche sulla base della RAB a tale data.

Il metodo ‘*Unlevered Discounted Cash Flow*’ (UDCF) prevede la stima dei flussi di cassa futuri sulla base dei piani industriali approvati dagli organi competenti della società e l’attualizzazione degli stessi ad un tasso medio ponderato del capitale Wacc (*weight average cost of capital*).

Il Wacc utilizzato dalla Società per le Reti gas risulta pari al 5,2%, mentre per le idriche risulta pari al 5,1%.

Si specifica che al fine del calcolo della *perpetuity*, laddove calcolata per i flussi successivi all’orizzonte del Piano industriale, non si è utilizzato il tasso di crescita ‘g’.

L’esercizio di *impairment* ha evidenziato piena copertura del Valore d’Uso rispetto al *carrying amount* del Capitale Investito Netto.

3 Attività immateriali

€/000 246.571 (al 31 dicembre 2020 €/000 236.274)

Le attività immateriali sono iscritte per un valore netto complessivo di €/000 254.407, di cui €/000 246.571 relative ad attività in funzionamento ed €/000 7.837 classificate tra le attività destinate alla dismissione in quanto relative al ramo d’azienda di Mogliano (si rimanda alla successiva Nota 11).

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali complessive:

	COSTO STORICO AL 01/01/2021	INCR.	DECR.	COSTO STORICO AL 31/12/2021	F.DO AMM.TO E SVALUT.NE AL 01/01/2021	INCR.	DECR.	F.DO AMM.TO E SVALUT.NE AL 31/12/2021	VALORE NETTO AL 31/12/2021	di cui Valore Netto in funzionamento	di cui Valore Netto in dismissione
SOFTWARE	8.452	101	(748)	7.805	4.823	984	(748)	5.059	2.746	2.746	-
LICENZE	120	-	(3)	117	102	12	(3)	111	6	6	
BENI IN CONCESSIONE	387.460	21.870	(2.939)	406.391	157.928	13.117	(2.411)	165.051	241.340	233.643	7697
LAVORI IN CORSO	3.095	8.775	(1.554)	10.316	0	-	-	-	10.316	10.176	140
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI	399.127	30.746	(5.244)	424.629	162.853	14.113	(3.162)	170.221	254.408	246.571	7.837

	COSTO STORICO AL 01/01/2020	Fusione Lario Reti Gas S.r.l. 01/01/2020	INCR.	DECR.	COSTO STORICO AL 31/12/2020	F.DO AMM.TO E SVALUT.NE AL 01/01/2020	Fusione Lario Reti Gas S.r.l. 01/01/2020	INCR.	DECR.	F.DO AMM.TO E SVALUT.NE AL 31/12/2020	VALORE NETTO AL 31/12/2020
SOFTWARE	5.859	686	1.907	-	8.452	4.012	127	684	-	4.823	3.629
LICENZE	53	67	-	-	120	52	38	12	-	102	18
BENI IN CONCESSIONE	262.028	102.560	25.842	(2.969)	387.461	101.100	47.099	12.055	(2.325)	157.929	229.532
LAVORI IN CORSO	3.432	85	2.376	(2.798)	3.095	-	-	-	-	-	3.095
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI	271.372	103.398	30.125	(5.767)	399.128	105.164	47.264	12.751	(2.325)	162.854	236.274

Gli ammortamenti dell’esercizio 2021, pari a complessivi €/000 14.113, si riferiscono per €/000 13.496 ad attività in funzionamento e per €/000 617 ad attività in dismissione relative al

ramo d'azienda di Mogliano (classificati alla linea di conto economico "Risultato netto derivante dalle attività destinate alla dismissione").

Maggiori dettagli circa la composizione e le movimentazioni avvenute nel periodo sono riportate nell'allegato 2.

Gli investimenti dell'esercizio, complessivamente pari ad €/000 30.746, sono principalmente riferibili allo sviluppo e al potenziamento delle reti di distribuzione gas e delle rete idriche, oltre che alle attività di sostituzione di contatori convenzionali con contatori elettronici come da deliberazioni AEEGSI (ora ARERA) 631/2013 e s.m.i..

4 Altre Partecipazioni

€/000 1 (AL 31 dicembre 2020 €/000 1)

La voce "Altre Partecipazioni" si riferisce alla partecipazione in n° 100 azioni di A2A Security Società Consortile per Azioni, società consortile che fornisce servizi di vigilanza con riferimento a beni mobili ed immobili di proprietà delle società consorziate.

Tale partecipazione, acquisita nell'esercizio 2020 per € 700,00 (di cui € 100,00 per capitale sociale ed Euro 600,00 per sovrapprezzo azioni), risulta invariata al 31 dicembre 2021.

5 Altre attività finanziarie non correnti

€/000 303 (al 31 dicembre 2020 €/000 301)

La voce comprende esclusivamente depositi cauzionali versati a fronte dell'attività di distribuzione gas e acqua.

6 Attività per imposte differite attive

€/000 10.955 (al 31 dicembre 2020 €/000 5.269)

Le attività per imposte differite attive sono iscritte per un valore complessivo di €/000 10.620, di cui €/000 10.955 relative ad attività in funzionamento ed €/000 335 classificate tra le attività destinate alla dismissione in quanto relative al ramo d'azienda di Mogliano (si rimanda alla successiva Nota 11).

L'ammontare complessivo delle imposte differite attive è dettagliato nella tabella seguente:

ATTIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	Imponibile		Aliquota %	Saldo cumulato		Imposte periodo	Effetto a Patrimonio netto
	31.12.2021	31.12.2020		31.12.2021	31.12.2020		
F.do svalutazione magazzino	136	136	28,20%	38	38	0	
F.di rischi	869	763	28,20%	245	215	30	
F.do svalutazione crediti tassato	3.098	2.916	24%	744	700	44	
Contributi allaccio	298	478	28,20%	84	135	(51)	
Ripresa ammortamenti ai sensi dell'art. 102/bis TUIR	17.708	15.561	24%	4.250	3.734	516	
Affrancamento Avviamenti Art. 110 DL 34 agosto 2020	18.295	-	28,20%	5.159	-	5.159	
Adeguamento Ias Allacci	1.268	1.307	28,20%	358	369	(11)	

Adeguamento TFR	322	325	24%	77	78	(13)	12
TOTALE	41.994	21.486		10.955	5.269	5.674	12

Le attività per imposte differite sono state calcolate applicando l'aliquota IRAP del 4,2% come previsto, per le società concessionarie, dall'art. 23 del D.L. 98/2011 (cosiddetta Manovra Finanziaria 2011) e l'aliquota IRES del 24% come previsto dalla Legge di Stabilità 2016 n. 208/2015.

L'incremento dell'esercizio è ascrivibile prevalentemente al fatto che la Società ha aderito alla possibilità concessa dal DL 34 agosto 2020 di riallineare fiscalmente il valore dell'avviamento iscritto in bilancio, tramite il versamento di un'imposta sostitutiva del 3%: le imposte differite attive derivanti da tale riallineamento fiscale ammontano ad €/000 5.159.

La necessità di modificare negli esercizi passati la stima originaria degli ammortamenti, in modo da poter allineare il valore degli *asset* in relazione alla "dinamica dei prezzi riconosciuti" così come previsto dall'IFRIC 12, ha reso necessaria la ripresa fiscale degli ammortamenti per allinearsi alle disposizioni dell'art. 102 bis del TUIR.

Considerato che le vetustà dei cespiti sono state rese disponibili in modo dettagliato per categoria fiscale solo da poche stazioni appaltanti, per molte concessioni si è dovuto procedere in modo prudenziale non potendo considerare tale fondamentale elemento.

Al 31 dicembre 2021, le imposte differite generate dalla ripresa fiscale ai sensi dell'art. 102 bis del TUIR sono state riclassificate, per €/000 335, tra le attività destinate alla dismissione in quanto relative al ramo d'azienda di Mogliano (si rimanda alla successiva Nota 11).

Le imposte differite non transitate a conto economico si riferiscono all'ammontare imputato direttamente a patrimonio netto a seguito dell'adeguamento attuariale del debito relativo ai benefici ai dipendenti.

Attività correnti

7 Rimanenze

€/000 4.983 (al 31 dicembre 2020 €/000 4.686)

La voce si riferisce alle giacenze di materiale di consumo e pezzi di ricambio per la rete funzionali alle attività di distribuzione gas e acqua della Società per €/000 5.264, al netto di un fondo svalutazione di €/000 281 (invariato rispetto all'esercizio precedente).

8 Crediti Commerciali

€/000 44.231 (al 31 dicembre 2020 €/000 53.929)

I crediti commerciali ammontano complessivamente a €/000 44.231 e risultano così suddivisi:

- **Crediti verso clienti**
€/000 38.021 (al 31 dicembre 2020 €/000 46.545)

Il saldo si riferisce a crediti verso clienti terzi a fronte del servizio idrico e dell'attività di vettoriamento del gas a favore delle Società di vendita che operano sulle reti di distribuzione. Il saldo dei crediti verso clienti, pari a €/000 41.441 è rettificato da un fondo svalutazione crediti pari ad €/000 3.335 e da un fondo rischi per interessi di mora per €/000 85.

Nel corso dell'esercizio il fondo svalutazione si è così movimentato (valori in €/000):

Fondo svalutazione crediti al 31.12.2020:	3.464
Accantonamenti nel corso del 2021 crediti commerciali	397
Utilizzi nel corso del 2021:	(526)
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2021:	3.335
 Fondo svalutazione interessi di mora al 31.12.2020:	 33
Accantonamenti nel corso del 2021 per interessi di mora	52
Utilizzi nel corso del 2021:	-
Fondo svalutazione interessi di mora al 31.12.2021:	85

Ageing dei crediti

Di seguito si riportano i crediti commerciali suddivisi per scadenza (al lordo del fondo svalutazione), a rappresentazione del rischio di credito esistente:

	Valore contabile	
	31.12.2021	31.12.2020
Crediti commerciali verso terzi		
- Non scaduti	31.808	39.261
- Scaduti da meno di 90 giorni	2.409	3.721
- Scaduti da 90 giorni a 120 giorni	377	38
- Scaduti da 120 giorni a 365 giorni	2.640	3.228
- Scaduti da 1 anno a 2 anni	1.700	1.355
- Scaduti da oltre 2 anni	2.507	2.438
Totale	41.441	50.041

- **Crediti verso parti correlate**
€/000 6.210 (al 31 dicembre 2020 €/000 7.385)

Si riferisce alle seguenti voci:

- a) **Crediti verso controllanti**
€/000 392 (al 31 dicembre 2020 €/000 338)

Il saldo include il credito di €/000 3 (€/000 16 al 31 dicembre 2020) verso Acsm-Agam S.p.A., oltre a crediti di €/000 369 (€/000 302 al 31 dicembre 2020) verso il Comune di Como relativi alla fatturazione del servizio distribuzione acqua e dei relativi preventivi per nuovi allacci e crediti di €/000 20 (€/000 20 al 31 dicembre 2020) verso A2A S.p.A..

- b) **Crediti verso imprese consociate**
€/000 5.818 (al 31 dicembre 2020 €/000 7.046)

Il saldo al 31 dicembre 2021 accoglie principalmente i crediti relativi all'attività di distribuzione gas nei confronti di ACEL Energie S.r.l. per €/000 5.303 oltre che crediti verso A2A Energia S.p.A. per €/000 155.

I crediti verso imprese consociate includono anche posizioni verso Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. per €/000 22, verso Serenissima Gas S.p.A. per €/000 74, verso Aevv Impianti per €/000 1, verso Varese Risorse S.p.A. per €/000 3, Acsm-Agam Ambiente S.r.l. per €/000 105, verso Como Acqua S.p.A. per €/000 155.

9 Altri Crediti

€/000 9.079 (al 31 dicembre 2020 €/000 6.899)

Gli altri crediti risultano così suddivisi:

- **Altri Crediti verso terzi**
€/000 9.078 (al 31 dicembre 2020 €/000 6.823)

a) Crediti verso altri
€/000 8.200 (al 31 dicembre 2020 €/000 6.590)

La voce risulta composta come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2021	31.12.2020
Acconti Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (CCSE)	2.423	1.176
Risconti attivi canoni di concessione	372	611
Crediti verso l'Authority per contributi sicurezza	2.796	2.099
Acconti riconosciuti a fornitori per predisposizione documentazione necessaria per la partecipazione alle gare ATEM	1.912	1.912
Altri crediti	193	190
Risconti attivi costi fatture ciclo passivo	504	602
TOTALE	8.200	6.590

b) Crediti vs. Istituti previdenziali
€/000 2 (al 31 dicembre 2020 €/000 11)

La voce al 31 dicembre 2021 si riferisce al credito verso Inail per rimborsi su infortuni dipendenti.

c) Crediti tributari
€/000 876 (al 31 dicembre 2020 €/000 222)

La voce al 31 dicembre 2021 si riferisce all'IVA a credito.

- **Altri Crediti verso parti correlate**
€/000 0 (al 31 dicembre 2020 €/000 76)

a) Altri crediti verso controllanti
€/000 0 (al 31 dicembre 2020 €/000 62)

La voce al 31 dicembre 2020 si riferiva a crediti verso Acsm-Agam S.p.A. relativi a bonifici effettuati dagli utenti sui conti correnti bancari della controllante non verificatasi al 31 dicembre 202.

b) Altri crediti verso consociate
€/000 0 (al 31 dicembre 2020 €/000 14)

La voce al 31 dicembre 2020 comprendeva altri crediti nei confronti di Acsm Agam Ambiente S.r.l. per €/000 1, verso Acel Energie S.r.l per €/000 1 e verso Varese Risorse S.p.A. per €/000 12.

10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
€/000 503 (al 31 dicembre 2020 €/000 492)

Il saldo rappresenta i depositi esistenti sui conti correnti aperti presso istituti di credito per €/000 489 (€/000 482 al 31 dicembre 2020) nonché presso le casse aziendali per €/000 14 (€/000 10 al 31 dicembre 2020).

11 Attività destinate alla dismissione
€/000 8.172 (al 31 dicembre 2020 €/000 0)

In data 31 dicembre 2021, le controllanti A2A S.p.A. e Acsm-Agam S.p.A., insieme ad altre società dalle stesse controllate, tra cui la Società, hanno siglato con il Consorzio formato da Ascopiave, ACEA, e Iren - aggiudicatario della gara relativa alla cessione di concessioni nell'ambito del servizio di distribuzione del gas naturale - un accordo preliminare per la vendita di alcuni asset ritenuti non strategici per i venditori.

Per il Gruppo Acsm Agam, tale cessione è coerente con le linee strategiche del Gruppo, consentendo il rafforzamento nei propri territori di riferimento. Gli asset ceduti, ritenuti non strategici per la Società riguardano il ramo d'azienda relativo alla concessione gas di Mogliano Veneto.

Gli asset oggetto dell'operazione verranno confluiti dai Gruppi A2A e Acsm Agam in una Newco, il cui capitale sarà acquisito dai consorziati.

Il closing dell'operazione è previsto per il primo semestre del 2022.

Per effetto dell'operazione sopra descritta, nel bilancio al 31 dicembre 2021 le operazioni afferenti al ramo d'azienda relativo alla concessione gas di Mogliano Veneto sono state classificate, ai sensi del principio contabile IFRS 5, tra le "attività destinate alla dismissione".

Di seguito sono rappresentati i principali dati economico delle Attività destinate alla dismissione per l'esercizio 2021 e per l'esercizio di confronto 2020:

valori in €/000

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Totale ricavi delle vendite	1.484	1.496
Costi operativi		
Variazione rimanenze PF, semilavorati e prodotti in corso	275	0
Costi per materie prime, servizi e godimento beni di terzi	667	853
Costi per il personale	33	33
Oneri diversi di gestione	100	0
Ammortamenti e svalutazioni	617	593

Totale Costi operativi	1.692	1.479
Risultato netto derivante dalle attività in funzionamento	(208)	17

Di seguito viene rappresentata la situazione patrimoniale delle Attività destinate alla dismissione per l'esercizio 2021:

valori in €/000

STATO PATRIMONIALE	31.12.2021
Attività immateriali	7.837
Attività per imposte differite	335
Totale attività non correnti	8.172
Totale attività correnti	0
ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE	8.172
Altre passività non correnti	257
Totale passività non correnti	257
Totale passività correnti	0
PASSIVITA' ASSOCIATE AD ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE	257

Di seguito vengono rappresentati i flussi finanziari delle Attività destinate alla dismissione per l'esercizio 2021 e per l'esercizio di confronto 2020:

FLUSSI FINANZIARI	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Flussi da attività operativa	409	610
Flussi da attività di investimento	(1.864)	(670)
Flussi da attività di finanziamento	-	-
Flussi finanziari netti (in uscita)/in entrata	(1.455)	(60)

Patrimonio Netto

12 Patrimonio Netto

€/000 204.995 (al 31 dicembre 2020 €/000 197.797)

Le voci di patrimonio netto si riassumono come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2021	31.12.2020
Capitale Sociale	86.450	86.450
Riserva sovrapprezzo azioni	84.335	84.335
Altre riserve	1.859	1.525
Utile (perdite) portati a nuovo	17.940	17.940
Utile (perdita) del periodo	14.411	7.547
TOTALE PATRIMONIO NETTO	204.995	197.797

Il capitale sociale sottoscritto per intero dalla controllante Acsm - Agam S.p.A. è pari a €/000 86.450 e risulta composto da n. 86.450.487 di azioni ordinarie del valore nominale pari a 1 Euro.

Si rimanda al prospetto di movimentazione del patrimonio netto per una dettagliata descrizione delle variazioni d'esercizio e la composizione delle altre riserve.

Le principali movimentazioni di patrimonio netto sono:

- decremento per €/000 38 relativo all'adeguamento attuariale dei benefici ai dipendenti in base a quanto disposto dal principio IAS 19;
- decremento per €/000 7.170 a seguito della distribuzione di dividendi alla controllante Acsm-Agam S.p.A.;
- incremento per €/000 14.411 derivante dal risultato d'esercizio.

Passività non correnti

13 Finanziamenti a lungo termine

€/000 15.000 (al 31 dicembre 2020 €/000 10.000)

Nell'aprile 2020, la controllante Acsm-Agam S.p.A. aveva concesso alla Società un finanziamento di €/000 10.000, a seguito dell'ottenimento da parte della stessa controllante di un finanziamento concesso dalla Banca dell'Unione Europea BEI per complessivi 100 milioni di Euro, con l'impegno di realizzare investimenti direttamente o per il tramite delle proprie società controllate, mettendo a disposizione delle stesse, in tutto o in parte, tramite finanziamenti infragruppo, la provvista ricevuta in forza del suddetto contratto di prestito.

Con tale finanziamento, la Banca europea per gli investimenti (BEI) sostiene il piano di sviluppo del Gruppo Acsm Agam, finalizzato alla realizzazione del piano di investimenti nel quinquennio 2019-2023. Il prestito ha la garanzia del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), uno dei pilastri dell'*Investment Plan for Europe*, il Piano Juncker.

I progetti sono tutti concentrati nei territori di riferimento del Gruppo.

Nel febbraio del 2020 era stata erogata alla controllante la prima tranche da €/000 50.000 con scadenza 31 dicembre 2035.

Il finanziamento di €/000 10.000 concesso successivamente a Lereti S.p.A. ha una durata di 16 anni con periodo di preammortamento di quattro anni, maturando un tasso fisso annuo dello 0,887% ed è diretto a finanziare gli investimenti nella rete idrica.

Nel mese di maggio 2021, a seguito dell'erogazione alla controllante della seconda tranche di €/000 25.000, Acsm-Agam S.p.A. ha concesso a Lereti S.p.A. un ulteriore finanziamento di €/000 5.000. Anche per questo finanziamento la durata è fissata in anni 16, maturando un tasso fisso annuo pari allo 0,821%.

14 Altre passività finanziarie non correnti €/000 725 (al 31 dicembre 2020 €/000 1.107)

Il saldo si riferisce alla quota oltre l'esercizio della passività iscritta, a seguito dell'applicazione del principio IFRS 16, in relazione ad automezzi e fabbricati acquisiti in leasing.

15 Benefici ai dipendenti €/000 2.679 (al 31 dicembre 2020 €/000 2.886)

La voce si riferisce al Trattamento Fine Rapporto, che ha subito la seguente movimentazione nell'esercizio:

DESCRIZIONE	31.12.2021	31.12.2020
Saldo iniziale del valore attuale dell'obbligazione relativa al TFR	2.866	2.499
Saldo ricevuto da fusione Lario Reti Gas	-	682
Benefici pagati	(280)	(341)
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	3	5
Trasferimenti	40	33
(Utili)/perdite attuariali sull'obbligazione	50	8
Saldo di chiusura del valore attuale dell'obbligazione relativa al TFR	2.679	2.886

Le principali ipotesi attuariali utilizzate sono:

Data di calcolo	31/12/2021	31/12/2020
Tasso di mortalità	RG48	RG48
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	2,00%	2,00%
Tasso di attualizzazione	0,98% / 0,44%	0,34% / -0,02%
Tasso incremento TFR	2,81%	2,1%
Tasso incremento retribuzioni Operai	1,00%	1,00%
Tasso incremento retribuzioni Impiegati	1,00%	1,00%
Tasso incremento retribuzioni Quadri	1,00%	1,00%
Tasso incremento retribuzioni Dirigenti	2,50%	2,50%
Tasso di anticipazioni	4,50%	4,50%
Tasso d'inflazione	1,75%	0,8%

La Società ha utilizzato l'indice Iboxx *Corporate di rating* "AA" in quanto l'oggetto principale delle attività svolte è in Italia

Nell'esercizio 2021, la Società, per effetto del principio IAS 19, ha provveduto ad iscrivere direttamente negli *Other Comprehensive Income* una perdita attuariale di €/000 50.

Analisi di sensitività

La valutazione dei benefici futuri risente ovviamente di tutte le ipotesi che debbono essere effettuate per la sua individuazione. Al fine di ottenere la sensibilità che il valore attuale, come sopra determinato rispetti tali ipotesi, sono stati condotti alcuni test che forniscono la variazione del valore attuale, a fronte di una predeterminata variazione di alcune delle ipotesi adottate che maggiormente possono influenzare il valore stesso.

È evidente che la variazione delle ipotesi deve essere effettuata movimentandone una a parità di tutte le altre, per poter osservare la sua specifica influenza sul valore dell'accantonato. Inoltre, la variazione dovrà essere effettuata sia con riferimento ad un incremento che ad un decremento della stessa ipotesi, visto che tale tipo di movimentazione non è strettamente proporzionale alla variazione che viene generata sul valore complessivo dell'accantonato.

Riportiamo di seguito gli impatti sui dati al 31 dicembre 2021 derivanti dall'analisi di sensitività al variare dei tassi di attualizzazione:

Variazione delle ipotesi (valori in €/000)					
Frequenza turnover		Tasso inflazione		Tasso attualizzazione	
+1%	-1%	+1/4 %	-1/4 %	+1/4 %	-1/4 %
2.663	2.700	2.710	2.652	2.635	2.728

16 Fondi a lungo termine **€/000 869 (al 31 dicembre 2020 €/000 763)**

Fondi per rischi ed oneri	Saldo al 31.12.20	accantonamenti	utilizzi	Saldo al 31.12.21
Certificati di efficienza energetica	737	-	(109)	628
Rischi personale	26	-	-	26
Fondo sp.gen.li (del. Reg. Lombardia)	-	215	-	215
	763	215	(109)	869

La voce, si riferisce a:

- Passività potenziali inerenti al rischio sul riconoscimento di titoli di efficienza per €/000 628 (€/000 737 al 31 dicembre 2020): al 31 dicembre 2021, il fondo rischi è stato utilizzato per €/000 109 in relazione ai TEE annullati nel 2021.
- Passività potenziali inerenti ad ex dipendenti per €/000 26, invariato rispetto all'esercizio precedente.
- Passività potenziale connessa al possibile rischio di riconoscimento in qualità di stazione appaltante di maggiori oneri generali d'impresa alle imprese appaltatrici ai sensi della

Delibera della Giunta Regionale della Lombardia n. XI/3277/2020, la quale prevede un incremento di spese generali, applicabile a determinate condizioni, al fine di tenere conto delle spese connesse all'emergenza pandemica da Covid. A fronte di tale rischio la Società ha prudenzialmente accantonato un importo pari a €/000 215

17 Passività per imposte differite
€/000 9.533 (al 31 dicembre 2020 €/000 9.923)

PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	Imponibile		Aliquota %	Saldo cumulato		Imposte periodo
	31.12.2021	31.12.2020		31.12.2021	31.12.2020	
Allocazione ad attività immateriali	33.805	35.187	28,20%	9.533	9.923	(390)
TOTALE	33.805	35.187		9.533	9.923	(390)

Le imposte differite passive sono state calcolate applicando l'aliquota IRAP del 4,2% come previsto, per le società concessionarie, dall'art. 23 del D.L. 98/2011 (cosiddetta Manovra Finanziaria 2011) e l'aliquota IRES del 24% come previsto dalla Legge di Stabilità 2016 n. 208/2015.

Le imposte differite si riferiscono all'effetto fiscale calcolato sull'allocazione del disavanzo di fusione effettuata dalla controllante Acsm-Agam S.p.A. nell'ambito del Progetto di Aggregazione dell'esercizio 2018, a seguito della valorizzazione al *fair value* delle concessioni afferenti alle reti idriche relative al ramo ex-Aspem, oltre alle reti gas della provincia di Lecco.

18 Altre passività non correnti
€/000 17.950 (al 31 dicembre 2020 €/000 17.710)

Le Altre passività non correnti sono composte come segue:

- **Depositi cauzionali passivi**
€/000 2.212 (al 31 dicembre 2020 €/000 2.181)

La voce comprende depositi cauzionali versati principalmente dai clienti del servizio idrico.

- **Altre passività non correnti**
€/000 15.738 (al 31 dicembre 2020 €/000 15.529)

La voce è iscritta per un valore complessivo di €/000 15.995, di cui €/000 15.738 in relazione ad attività in funzionamento ed €/000 257 classificati tra le passività associate ad attività destinate alla dismissione in quanto relative al ramo d'azienda di Mogliano (si rimanda alla successiva Nota 11).

La voce si riferisce, per complessivi €/000 15.808 alle quote di ricavo di competenza degli esercizi successivi per contributi ricevuti da utenti gas o committenti lavori di lottizzazione. Di tale importo, come detto sopra, €/000 257 si riferiscono al ramo d'azienda di Mogliano e sono stati classificati tra le passività associate ad attività destinate alla dismissione.

Al 31 dicembre 2021, la voce comprende anche, per €/000 187, la quota oltre l'esercizio del debito per imposta sostitutiva iscritto a fronte dell'adesione al riallineamento fiscale dell'avviamento.

Passività correnti

19 Debiti verso banche

€ 108 (al 31 dicembre 2020 € /000 31)

Al 31 dicembre 2021 la voce si riferisce al saldo dei conti correnti passivi aperti presso gli istituti di credito.

20 Finanziamenti a breve termine

€/000 0 (al 31 dicembre 2020 € /000 1.557)

Nell'esercizio 2021 si è concluso il piano di rimborso del finanziamento con la Cassa Depositi e Prestiti concesso ad AARGA S.p.A. (ora Lereti S.p.A.) col pagamento dell'ultima rata di €/000 1.557 di quota capitale..

21 Altre passività finanziarie

€/000 50.411 (al 31 dicembre 2020 € /000 43.678)

- **Altre passività finanziarie verso terzi: € /000 499 (al 31 dicembre 2020 € /000 531)**

L'importo di € /000 499 si riferisce alla quota entro l'esercizio della passività iscritta, a seguito dell'applicazione del principio IFRS 16, in relazione ad automezzi e fabbricati acquisiti in leasing.

- **Altre passività finanziarie verso parti correlate; € /000 49.912 (al 31 dicembre 2020 € /000 43.147)**

La voce si riferisce interamente al debito vantato nei confronti della controllante Acsm-Agam S.p.A. in relazione al rapporto di *cash pooling*, regolato al tasso annuo fisso dello 0,15% per il *cash pooling* attivo e al tasso annuo fisso dello 0,35% per il *cash pooling* passivo.

22 Debiti commerciali

€/000 21.139 (al 31 dicembre 2020 € /000 20.948)

I debiti commerciali ammontano complessivamente a € /000 21.139 e risultano così suddivisi:

- **Debiti verso Fornitori: € /000 13.865 (al 31 dicembre 2020 € /000 14.110)**

Il saldo si riferisce per intero a debiti verso fornitori e fatture da ricevere, in relazione alle operazioni svolte a fronte del servizio idrico e di distribuzione del gas naturale.

- **Debiti verso parti correlate: € /000 7.274 (al 31 dicembre 2020 € /000 6.838)**

Il saldo di questa voce si compone del seguente dettaglio:

a) Debiti verso Controllanti: €/000 3.644 (al 31 dicembre 2020 €/000 2.692)

L'ammontare è composto da debiti verso Acsm-Agam S.p.A. per complessivi €/000 2.008, verso la controllante A2A S.p.A. per €/000 445, verso la controllante Comune di Como per €/000 339 e verso la controllante Comune di Monza per €/000 852.

b) Debiti verso Imprese consociate: €/000 3.630 (al 31 dicembre 2020 €/000 4.146)

Il saldo comprende debiti commerciali per €/000 1.983 verso la consociata Acel Energie S.r.l., €/000 86 verso la consociata Serenissima Gas S.r.l., €/000 30 verso la consociata Aevv Impianti, €/000 3 verso la consociata Varese Risorse S.p.A., €/000 1 verso la consociata Comocalor S.p.A., €/000 166 verso la consociata Acsm Agam Ambiente S.r.l., €/000 470 verso la correlate Unareti S.p.A., €/000 57 verso la Correlata Comoacqua S.r.l., €/000 834 verso la correlata Comune di Lecco.

23 Altri Debiti

€/000 26.267 (al 31 dicembre 2020 €/000 27.549)

- **Altri debiti verso terzi: €/000 20.086 (al 31 dicembre 2020 €/000 21.991)**

a) Debiti verso altri: €/000 18.932 (al 31 dicembre 2020 €/000 20.853)

La voce risulta composta come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2021	31.12.2020
Debiti da liquidare a personale dipendente	1.442	1.359
Debiti verso Authority per quote distribuzione gas e acqua	2.708	5.848
Debiti per canoni depurazione <i>business</i> idrico	11.844	12.341
Acconti da clienti	515	58
Debito perequazione Authority	2.015	558
Debito verso ATO	210	210
Altri debiti	198	479
TOTALE	18.932	20.853

**b) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale:
€/000 725 (al 31 dicembre 2020 €/000 753)**

Riguardano la posizione debitoria corrente della Società nei confronti degli Istituti Previdenziali ed Assistenziali.

c) Debiti tributari: €/000 429 (al 31 dicembre 2020 €/000 384)

I debiti tributari si riferiscono, per €/000 242, a quanto dovuto per le ritenute IRPEF sui redditi dei lavoratori dipendenti e lavoratori autonomi e, per €/000 187, alla quota entro l'esercizio del debito per imposta sostitutiva iscritto a fronte dell'adesione al riallineamento fiscale dell'avviamento.

- **Altri debiti verso parti correlate: €/000 6.181 (al 31 dicembre 2020 €/000 5.558)**

Il saldo di questa voce si compone del seguente dettaglio:

a) Altri Debiti verso Controllanti: €/000 1.547 (al 31 dicembre 2020 €/000 2.908)

Sono costituiti da passività verso il Comune di Como per canoni fognatura per €/000 886 (€/000 959 al 31 dicembre 2020).

La voce include altresì debiti diversi verso Acsm-Agam S.p.A. relativi al debito per Consolidato Fiscale per €/000 661 (€/000 1.088 al 31 dicembre 2020).

b) Altri Debiti verso Consociate: €/000 4.634 (al 31 dicembre 2020 €/000 2.650)

La voce si riferisce per €/000 369 (€/000 2.488 al 31 dicembre 2020) a debiti dalla Società consociata Comodepur S.p.A. per canoni depurazione, per €/000 4.261 (€/000 157 al 31 dicembre 2020) a debiti verso Como Acqua S.r.l. relativi ai canoni di depurazione, per €/000 3 a debiti verso Brianzacque S.r.l. e per €/000 1 al debito verso Acsm Agam Ambiente S.r.l..

24 Debiti per imposte correnti

€/000 169 (al 31 dicembre 2020 €/000 149)

Al 31 dicembre 2021, il saldo si riferisce al debito della società verso l'erario per IRAP.

CONTO ECONOMICO

Ai sensi del principio IFRS 5, al 31 dicembre 2021 le operazioni afferenti al ramo d'azienda relativo alla concessione gas di Mogliano Veneto (si veda la precedente Nota 11) sono state classificate nell'unica voce "Risultato netto derivante dalle attività destinate alla dismissione". Conseguentemente, anche i valori del 2020 sono stati riesposti in ossequio al principio IFRS 5 secondo la medesima impostazione.

Ricavi delle vendite

25 Ricavi delle vendite e delle prestazioni €/000 72.712 (al 31 dicembre 2020 €/000 75.812)

L'ammontare complessivo di questa voce, pari a €/000 72.712, comprende i ricavi derivanti dalle attività di distribuzione gas e acqua.

Di seguito riportiamo la ripartizione per area di *business*:

DESCRIZIONE	2021	2020
Distribuzione Gas	35.539	34.626
Distribuzione Acqua	29.744	26.695
Ricavi Commesse Aspem Reti	1.546	1.607
Ricavi Laboratorio	275	89
Ricavi TEE	5.591	12.771
Ricavi Commesse infragruppo	17	24
Ricavi non ricorrenti - Incasso perequazione 2017	-	-
TOTALE	72.712	75.812
di cui verso Parti Correlate	22.218	21.926

Per quanto riguarda il dettaglio dei ricavi verso parti correlate, si rimanda alle tabelle riepilogate nel paragrafo 7 "Rapporti con i soggetti controllanti" e nel paragrafo 8 "Rapporti con parti correlate".

26 Altri ricavi e proventi operativi €/000 6.917 (al 31 dicembre 2020 €/000 4.812)

La voce risulta composta come segue:

DESCRIZIONE	2021	2020
Plusvalenza da alienazione cespiti	7	61
Ricavi per contributi sicurezza	1.087	914
Ricavi contributi utenti	1.264	1.133
Rimborsi diversi da utenti	608	371
Risarcimento danni	8	5
Rimborsi assicurativi	1.039	975
Sopravvenienze attive	1.751	228

Lavori in corso su ordinazione	52	68
Ricavi da Telegestione	-	173
Altri ricavi diversi	246	226
Riaddebiti ad Acel Energie Srl	-	428
Riaddebiti a Serenissima Gas S.p.A.	15	181
Riaddebiti ad Acsm-Agam Ambiente S.r.l.	188	24
Altri ricavi verso parti correlate	652	25
TOTALE	6.917	4.812
di cui verso Parti Correlate	855	658

Per quanto riguarda il dettaglio dei ricavi verso parti correlate, si rimanda alle tabelle riepilogate nel paragrafo 7 "Rapporti con i soggetti controllanti" e nel paragrafo 8 "Rapporti con parti correlate".

Costi operativi

27 Variazione delle rimanenze PF, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione €/000 -553 (al 31 dicembre 2020 €/000 -118)

La voce si riferisce alla variazione delle giacenze di materie prime funzionali alle attività della Società.

28 Costi per materie prime, servizi e godimento beni di terzi €/000 41.622 (al 31 dicembre 2020 €/000 45.772)

La voce risulta composta come segue:

Costi per materie prime, materiali di consumo e merci €/000 15.387 (al 31 dicembre 2020 €/000 19.718)

DESCRIZIONE	2021	2020
Acquisti di materia prima gas intercompany	194	161
Acquisti di materia prima energia elettrica intercompany	6.805	4.257
Acquisti di materia prima acqua	197	211
Carburanti	267	187
Materiali per lavori su commessa	2.753	1.883
Consumi ed acquisti materiali di magazzino	5.992	5.949
Materiali di consumo e magazzino	208	179
Prodotti chimici	579	545
Accise acquisto gas ed energia elettrica	439	444
Acquisti TEE	5.444	12.772
Capitalizzazione di costi per lavori interni	-7.547	-7.161
Altri acquisti	56	291
TOTALE	15.387	19.718

<i>di cui verso Parti Correlate</i>	10.838	7.418
-------------------------------------	---------------	--------------

Per quanto riguarda il dettaglio degli altri ricavi verso parti correlate, si rimanda alle tabelle riepilogate nel paragrafo 7 “Rapporti con i soggetti controllanti” e nel paragrafo 8 “Rapporti con parti correlate”.

Costi per servizi

€/000 13.273 (al 31 dicembre 2020 €/000 12.970)

Nel saldo sono ricompresi costi verso terzi per €/000 6.328:

DESCRIZIONE	2021	2020
Prestazioni di terzi su commessa	17.251	15.792
Smaltimento e depurazione	28	40
Canoni software e assistenza	423	518
Consulenze diverse (amministrative, tecniche, legali)	97	203
Spese telefoniche	1.080	1404
Compensi amministratori, sindaci, Società di revisione e ODV	89	98
Letture, postali e recapiti e recupero crediti	234	197
Pulizia locali e vigilanza	120	99
Oneri bancari e postali	73	78
Assicurazioni diverse	1.317	1.270
Pubblicità ed inserzioni	10	4
Manutenzione automezzi e varie	200	251
Altri servizi diversi	147	116
Consulenze tecniche	171	190
Costi funzionamento ATO	172	166
Capitalizzazione di costi per lavori interni	(15.238)	(13.251)
Distribuzione gas	154	65
TOTALE	6.328	7.240

La voce include anche costi per servizi verso parti correlate per €/000 6.945:

DESCRIZIONE	2021	2020
Contratto service da Acsm-Agam S.p.A.	5.903	5.286
Contratti service da Acel Energie S.r.l.	48	51
Contratti service da Acsm-Agam Ambiente S.r.l.	165	187
Contratti service da Varese Risorse S.p.A.	-	14
Contratti service da Aevv Impianti	12	-
Contratti service da A2A S.p.A.	329	-
Contratti service da Unareti S.p.A.	470	-
Riaddebiti contributi utenti da Acsm Agam Spa	-	190
Altri riaddebiti da Società correlate	18	2
TOTALE	6.945	5.730

Costi per godimento beni di terzi
€/000 12.962 (al 31 dicembre 2020 €/000 13.084)

In tale voce trovano collocazione i costi per l'utilizzo di beni non di proprietà quali:

DESCRIZIONE	2021	2020
- canone affitto Reti Lecco	459	218
- canone affitto ramo di azienda servizio gas Aspem Reti S.r.l.	4.425	4.132
- canoni per affidamento dei servizi acqua e gas	5.575	6.195
- affitto locali e vari	3	21
- canoni precari	108	111
- Canone Comune di Monza	1.703	1.720
- Conc. Servizio comune di Como	687	687
- noleggi VARI	2	-
TOTALE	12.962	13.084
di cui verso Parti Correlate	3.628	2.407

Per quanto riguarda il dettaglio dei costi verso parti correlate, si rimanda alle tabelle riepilogate nel paragrafo 7 "Rapporti con i soggetti controllanti" e nel paragrafo 8 "Rapporti con parti correlate".

29 Costi per il personale
€/000 7.738 (al 31 dicembre 2020 €/000 8.762)

La ripartizione di tale costo è la seguente: retribuzioni €/000 10.159 (€/000 9.649 nel 2020), oneri sociali €/000 3.630 (€/000 3.387 nel 2020), trattamento di fine rapporto €/000 615 (€/000 596 nel 2020), lavori interinali €/000 274 (€/000 235 nel 2020), formazione €/000 57 (€/000 20 nel 2020), visite mediche €/000 49 (€/000 28 nel 2020), tickets restaurant €/000 409 (€/000 436 nel 2020), altri costi personale intercompany €/000 580 (€/000 860 nel 2020), compensi amministratori per €/000 92 (€/000 24 nel 2020), spese viaggio per €/000 3 (€/000 9 nel 2020) ed altri costi per €/000 54 (€/000 84 nel 2020).

La voce è esposta al netto della quota imputabile ai cespiti per €/000 8.184 (€/000 6.566 nel 2020), in quanto sostenuti per la loro produzione interna e rilevabile dai dati emergenti dalla contabilità commesse. Il costo per il personale al netto di tale voce ammonta a €/000 7.738 (€/000 8.762 nel 2020).

30 Oneri diversi di gestione
€/000 1.257 (al 31 dicembre 2020 €/000 1.352)

In tale voce vengono accolte tutte le poste della gestione caratteristica non comprese nelle altre categorie di costi:

DESCRIZIONE	2021	2020
- Imposta di bollo	62	92
- Contributi associativi ed abbonamenti	38	29
- Altre imposte e tasse	386	300

- Oneri di derivazione	101	112
- Spese di cancelleria	11	5
- Contravvenzioni e multe	3	5
- Minusvalenze alienazioni cespiti	436	638
- Sopravvenienze Passive	153	152
- Altri oneri	38	19
TOTALE	1.228	1.352
verso Parti Correlate	29	-
TOTALE	1.257	1.352

Per quanto riguarda il dettaglio dei costi verso parti correlate, si rimanda alle tabelle riepilogate nel paragrafo 7 "Rapporti con i soggetti controllanti" e nel paragrafo 8 "Rapporti con parti correlate".

31 Accantonamenti

€/000 215 (al 31 dicembre 2020 €/000 189)

Gli accantonamenti di €/000 215 sono stati iscritti a fronte dei rischi descritti alla precedente Nota 16 "Fondi a lungo termine", a cui si rimanda.

32 Ammortamenti e svalutazioni

€/000 14.896 (al 31 dicembre 2020 €/000 13.814)

In particolare, la voce è composta dai seguenti elementi:

- Ammortamenti attività immateriali**

€/000 13.497 (al 31 dicembre 2020 €/000 12.157)

Gli ammortamenti complessivi delle attività immateriali ammontano ad €/000 14.113 (€/000 12.751 nel 2020), di cui €/000 13.497 (€/000 11.157 nel 2020) relative ad attività in funzionamento ed €/000 616 (€/000 594 nel 2020) classificati alla voce "Risultato netto derivante da attività destinate alla dismissione" in quanto relativi al ramo d'azienda di Mogliano (si rimanda alla precedente Nota 11).

Il dettaglio per categoria di immobilizzazioni e la relativa movimentazione sono riportati nel prospetto allegato 2.

- Ammortamenti immobili, impianti e macchinari**

€/000 950 (al 31 dicembre 2020 €/000 871)

Il dettaglio per categoria di immobilizzazioni e la relativa movimentazione sono riportati nel prospetto allegato 1.

- Svalutazione crediti**

€/000 449 (al 31 dicembre 2020 €/000 786)

L'importo si riferisce all'accantonamento del fondo svalutazione crediti effettuato nell'esercizio.

Gestione finanziaria

La composizione del saldo della gestione finanziaria, che ammonta a €/000 -398, risulta la seguente:

33 Proventi e oneri finanziari **€/000 -398 (al 31 dicembre 2020 €/000 -400)**

La voce risulta così composta:

- Proventi e oneri finanziari verso terzi**

€/000 25 (al 31 dicembre 2020 €/000 -56)

Sono costituiti da interessi attivi di mora per €/000 59 (€/000 -36 nel 2020) al netto di interessi passivi su depositi cauzionali per €/000 6, interessi passivi di mora per €/000 2, interessi passivi su finanziamenti erogati da Cassa Depositi e Prestiti per €/000 14 (€/000 80 nel 2020), oneri finanziari relativi all'applicazione del principio IFRS16 per €/000 12 (€/000 6 nel 2020).

- Proventi e oneri finanziari verso parti correlate**

€/000 -423 (al 31 dicembre 2020 €/000 -344)

Sono costituiti da interessi passivi maturati sulle giacenze a debito nei confronti della controllante Acsm-Agam S.p.A. nell'ambito del sistema di *cash pooling* del Gruppo per €/000 432 (€/000 351 nel 2020), al netto di interessi attivi e passivi di mora verso Acel Energie S.r.l. per €/000 9 (€/000 7 nel 2020).

Imposte sul reddito

L'incidenza del carico fiscale risulta essere pari a -4,07% (27,92% nel 2020). Si segnala che la società non ha perdite fiscali pregresse e che l'ultimo esercizio definito in materia di imposte dirette e di IVA è quello chiuso al 31.12.15.

34 Imposte correnti **€/000 -5.500 (al 31 dicembre 2020 €/000 -3.950)**

Il saldo si riferisce a:

DESCRIZIONE	2021	2020
- IRES corrente (consolidato fiscale)	(4.217)	(3.558)
- IRAP corrente	(619)	(554)
- IRAP non ricorrente	(103)	162

- Imposta sostitutiva per Affrancamento	(561)	-
TOTALE	(5.500)	(3.950)

Le imposte correnti sono state calcolate applicando l'aliquota IRAP del 4,2% come previsto, per le società concessionarie, dall'art. 23 del D.L. 98/2011 (cosiddetta Manovra Finanziaria 2011) e l'aliquota IRES del 24%.

L'imposta sostitutiva è stata iscritta a seguito dell'adesione al riallineamento fiscale dell'avviamento ed è pari al 3% del valore affrancato.

35 Imposte differite

€/000 6.063 (al 31 dicembre 2020 €/000 1.027)

Per quanto riguarda il dettaglio degli importi riferiti alle imposte differite attive e passive, dettagliatamente sotto riportate, si rimanda ai prospetti delle relative voci di debito e credito.

DESCRIZIONE	2021	2020
Imposte differite attive	5.673	573
Imposte differite passive	390	454
TOTALE	6.063	1.027

L'incremento dell'esercizio è ascrivibile prevalentemente al fatto che la Società ha aderito alla possibilità concessa dal DL 34 agosto 2020 di riallineare fiscalmente il valore dell'avviamento iscritto in bilancio, tramite il versamento di un'imposta sostitutiva del 3%: le imposte differite attive derivanti da tale riallineamento fiscale ammontano ad €/000 5.159.

La riconciliazione delle aliquote viene indicata nel seguente prospetto:

DESCRIZIONE	2021	Aliquota	2020	Aliquota
<i>Risultato prima delle imposte attività in funzionamento</i>	14.055		10.453	
<i>Risultato prima delle imposte attività in dismissione</i>	(208)		17	
Risultato prima delle imposte (perdita -)	13.847		10.470	
Totale imposte calcolate all'aliquota fiscale teorica	3.323	24,00%	2.513	24,00%
- effetto ammortamento disavanzo Tecnogas	14	0,10%	0	0,00%
- effetto sopravv.passive e attive	25	0,18%	29	0,28%
- effetto imposte anni precedenti, sostitutiva DL 34 2020, effetto differite attive	(4.495)	-32,46%	-162	-1,55%
- effetto adeguamenti vari	(50)	-0,36%	-12	-0,11%
IRAP	619	4,47%	555	5,30%
Totale imposte effettive a conto economico	-564	-4,07%	2.923	27,92%

Nell'esercizio 2021 il carico fiscale è pari al -4,07% (27,92% nel 2020), in riduzione prevalentemente per le imposte differite attive contabilizzate a seguito dell'affrancamento fiscale dell'avviamento.

6 Informativa per settore di attività e per area geografica

Informativa per settori di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono realizzati nei seguenti settori:

DESCRIZIONE	2021	2020
Distribuzione Gas	37.087	34.625
Distribuzione Acqua	30.007	26.695
Ricavi Laboratorio	12	89
Ricavi TEE	5.590	12.771
Riaddebiti ad ACSM-AGAM S.p.A. per commesse reti	16	1.632
TOTALE	72.712	75.812

Informativa per aree geografiche:

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono realizzati interamente sul territorio italiano. Considerando che le attività svolte dalla Società si riferiscono a bacini territoriali omogenei, non viene data ulteriore informativa per area geografica.

7 Rapporti con i soggetti controllanti

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Acsm-Agam S.p.A., i cui azionisti di riferimento sono A2A S.p.A., Lario Reti Holding S.p.A., il Comune di Como, il Comune di Monza, il Comune di Sondrio e il Comune di Varese.

Al 31 dicembre 2021 i saldi riferiti alle transazioni con gli enti controllanti sono di seguito espone:

valori in €/000

CREDITI / DEBITI	ACSM - AGAM S.p.A.	A2A S.p.A.	Lario reti Holding	Comune di Como	Comune di Monza	TOTALE
CREDITI COMMERCIALI	3	20	-	369	-	392
ALTRI CREDITI	-	-	-	-	-	0
TOTALE CREDITI	3	20	-	369	-	392
DEBITI COMMERCIALI	2.008	445	2	337	852	3.644
ALTRI DEBITI	661	-	-	886	-	1.547
TOTALE DEBITI	2.669	445	2	1.223	852	5.191
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	64.912	-	-	-	-	64.912

COSTI / RICAVI	ACSM - AGAM S.p.A.	A2A S.p.A.	Lario reti Holding	Comune di Como	Comune di Monza	TOTALE
----------------	--------------------	------------	--------------------	----------------	-----------------	--------

RICAVI DELLE VENDITE	42	-	-	653	-	695
Vendite Acqua	39	-	-	653	-	692
Ricavi per commesse	3	-	-	-	-	3
ALTRI RICAVI	-	-	-	-	-	-
TOTALE RICAVI	42	-	-	653	-	695
COSTI PER SERVIZI	5.903	328	5	-	11	6.247
Servizi Amministrativi	5.615	328	5	-	11	5.959
Costi per commesse	288	-	-	-	-	288
GDIMENTO BENI DI TERZI	-	-	-	687	1703	2.390
COSTI PER IL PESONALE	624	-	-	-	-	624
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-	-	-	-	29	29
TOTALE COSTI	6.527	328	5	687	1.743	9.290
PROVENTI/ONERI FINANZIARI	(433)	-	-	-	-	(433)
Proventi finanziari	113	-	-	-	-	113
Oneri finanziari	(546)	-	-	-	-	(546)
SITUAZIONE FINANZIARIA	(433)	-	-	-	-	(433)
IMPOSTE	4.217	-	-	-	-	4.217

8 Rapporti con parti correlate

Anche in adesione a quanto auspicato nella Comunicazione Consob del 20 febbraio 1997 DAC/97001574 e successive, si precisa che le informazioni in merito alle operazioni in essere con le società consociate e correlate sono le seguenti:

valori in €/000

CREDITI / DEBITI	CONSOCIATE							CORRELATE						TOTALE
	Reti Valtellina valchiavenn	Seresinissima Gas	Aevv Impianti	Varese Risorse	Comocalor	Acel Energie	Acsm Agam Ambiente	Aza Energia	Brianzacque	Comodepur	Unareti	Comoacqua	Comune di Lecco	
CREDITI COMMERCIALI	22	74	1	3	-	5.303	105	155	-	-	-	155	-	5.818
ALTRI CREDITI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE CREDITI	22	74	1	3	-	5.303	105	155	-	-	-	155	-	5.818
DEBITI COMMERCIALI	-	86	30	3	1	1.983	166	-	-	-	470	57	834	3.630
ALTRI DEBITI	-	-	-	-	-	-	1	-	3	369	-	4.261	-	4.634
TOTALE DEBITI	-	86	30	3	1	1.983	167	-	3	369	470	4.318	834	8.264

COSTI / RICAVI	CONSOciate							CORRELATE						TOTALE
	Reti Vallina valchiavenn	Seresissima Gas	Aevv Impianti	Varese Risorse	Comocalor	Acel Energie	Acsm Agam Ambiente	A2a Energia	A2a Energy Solution	Comodepur	Unareti	Comoacqua	Comune di Lecco	
RICAVI DELLE VENDITE	10	-	-	8	-	19.931	181	1.134	-	4	-	255	-	21.523
Vendite Acqua	-	-	-	8	-	-	177	-	-	4	-	255	-	444
Ricavi per commesse	10	-	-	-	-	-	4	-	-	-	-	-	-	14
Distribuzione Gas	-	-	-	-	-	19.931	-	1.134	-	-	-	-	-	21.065
ALTRI RICAVI	19	209	-	2	-	559	36	18	-	-	-	11	-	854
Riaddebiti amministrativi	15	188	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	203
Altri ricavi vari	4	21	-	2	-	559	36	18	-	-	-	11	-	651
TOTALE RICAVI	29	209	-	10	-	20.490	217	1.152	-	4	-	266	-	22.377
COSTO PER MATERIE PRIME	-	-	-	-	4	6.995	-	-	3.839	-	-	-	-	10.838
Acquisto EE	-	-	-	-	-	6.805	-	-	-	-	-	-	-	6.805
Acquisto GAS	-	-	-	-	-	190	-	-	-	-	-	-	-	190
Acquisto Teleriscaldamento	-	-	-	-	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Acquisto TEE	-	-	-	-	-	-	-	-	3.839	-	-	-	-	3.839
COSTI PER SERVIZI	-	-	12	-	-	47	166	-	-	-	470	3	-	698
Servizi Amministrativi	-	-	-	-	-	47	166	-	-	-	-	-	-	213
Altri Servizi	-	-	12	-	-	-	-	-	-	-	470	2	-	484
GDIMENTO BENI DI TERZI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.239	1.239
COSTI PER IL PESONALE	-	-	-	-	-	-	24	-	-	-	-	-	-	24
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE COSTI	-	-	12	-	4	7.042	190	-	3.839	-	470	3	1.239	12.799
PROVENTI/ONE RI FINANZIARI	-	-	-	-	-	9	-	-	-	-	-	-	-	9
Proventi finanziari	-	-	-	-	-	15	-	-	-	-	-	-	-	15
Oneri finanziari	-	-	-	-	-	-6	-	-	-	-	-	-	-	-6
SITUAZIONE FINANZIARIA	-	-	-	-	-	9	-	-	-	-	-	-	-	9

Le operazioni con parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato.

Non si segnalano altre operazioni con parti correlate.

9 Impegni contrattuali e garanzie

- Garanzie prestate e ricevute

La Società ha in essere fidejussioni rilasciate a terzi per complessivi €/000 6.721 (€/000 6.392 nel 2020), per la maggior parte a favore dei Comuni per la distribuzione gas a seguito della sua partecipazione alle gare per la concessione del servizio.

BENEFICIARIO	€/000
ANAS SPA	65
AUTORITA' DI BACINO DEL LARIO E DEI LAGHI	1
AUTOSTRADA per l'ITALIA	25
Comune ALBAVILLA	90
Comune BREGNANO	84
Comune CANTU'	20
Comune CAPIAGO INTIMIANO	40
Comune CARIMATE	51
Comune CASNATE con BERNATE	105
Comune COMO	106
Comune CUCCIAGO	21
COMUNE DI ABBADIA LARIANA	5
COMUNE DI ALBIZZATE	5
COMUNE DI ARCISATE	20
COMUNE DI AZZATE	5
COMUNE DI BARASSO	4
COMUNE DI BODIO LOMNGAGO	10
COMUNE DI BRINZIO	1
Comune di Brunate	18
COMUNE DI CARAVATE	10
COMUNE DI CARNAGO	20
COMUNE DI CASCIAGO	120
COMUNE DI CASTRONNO	108
COMUNE DI CESANA BRIANZA	5
COMUNE DI CUNARDO	15
COMUNE DI DORIO	5
COMUNE DI DUMENZA	10
COMUNE DI GALBIATE	10
COMUNE DI GARLATE	5
COMUNE DI GAZZADA	52
COMUNE DI GERMIGNAGA	10
COMUNE DI INDUNO OLONA	100
COMUNE DI INVERIGO	0
COMUNE DI LOZZA	1
COMUNE DI LUINO	39
COMUNE DI LUVINATE	4
COMUNE DI MALGRATE	5
COMUNE DI MALNATE	548
COMUNE DI MANDELLO DEL LARIO	5
COMUNE DI MERATE	500
COMUNE DI MONVALLE	5

COMUNE DI PESCATO	5
COMUNE DI PREMANA	5
COMUNE DI PROSERPIO	10
COMUNE DI SORMANO	12
COMUNE DI VALGREGHENTINO	5
COMUNE DI VARESE	70
Comune ERBA	435
Comune EUPILIO	10
Comune GRANDATE	19
Comune INVERIGO	0
Comune LOMAZZO	286
Comune MOGLIANO VENETO	105
Comune MONTANO LUCINO	75
Comune MONZA	9
Comune ROVELLASCA	211
Comune ROVELLO PORRO	154
Comune SAN FERMO	10
Comune SENNA COMASCO	20
Comune SORMANO	2
Comune TAVERNERIO	138
Comune VALBRONA	19
COMUNITÀ MONTANA TRIANGOLO LARIANO	932
FERROVIENORD spa	12
Provincia COMO	549
PROVINCIA DI COMO	71
PROVINCIA DI LECCO	366
PROVINCIA DI VARESE	409
Provincia TREVISO	30
REGIONE LOMBARDIA Direzione Generale Risorse Idriche	3
Rete Ferroviaria Italiana spa	1
SNAM RETE GAS	100
UFFICIO D' AMBITO DELLA PROVINCIA DI COMO	194
UFFICIO D'AMBITO VARESE	200
	6.721

- **Impegni contrattuali**

In sede di aggiudicazione delle gare di distribuzione gas la Società assume obbligazioni nei confronti dei concedenti circa i canoni da versare e gli investimenti da effettuare nel corso della gestione.

10 Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 19 gennaio 2022 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Business Plan relativo al periodo 2022-2026.

Con deliberazione n. 52/2021 del 21 dicembre 2021 l'Ente di Governo dell'Ambito di Como, a valle della conferenza dei Servizi svolta con i comuni di Como, Brunate e Cernobbio, ha riconosciuto a favore di Lereti Spa un importo pari a 15,3 Mio Euro a titolo di partite tariffarie pregresse per gli anni 2010 e 2011.

Per il periodo 2001-2009 l'Ente d'ambito si è dichiarato non competente. Con successivo provvedimento dell'EGA saranno definite le modalità di recupero di tale importo dall'utenza. Le Reti ritenendo quanto deliberato solo un parziale riconoscimento di quanto spettante, ha impugnato dinnanzi al TAR il provvedimento in data 18 febbraio 2022.

11 Passività ed attività potenziali

11.1 AARGA (ora Lereti S.p.A.) / Endeavour Development s.r.l. – contenzioso di natura civile e penale

AARGA (ora Lereti S.p.A.), al fine di conseguire i titoli di efficienza energetica, come previsto dai Decreti Ministeriali che regolano la materia, si determinava, per gli anni 2018, 2019 e 2020, a procedere al relativo acquisto anche attraverso contratti di compravendita con un operatore abilitato. A fronte della mancata consegna del primo lotto di TEE alle scadenze pattuite contrattualmente, AARGA comunicava la risoluzione del contratto ed agiva nei confronti di Endeavour Development Srl in sede sia civile sia penale per il risarcimento dei danni e la restituzione degli importi versati. Il Tribunale di Milano ha sospeso il procedimento civile intrapreso dalla Società. La società Lereti S.p.A. ha proposto domanda di insinuazione al passivo del fallimento Endeavour, nella categoria chirografari, per un ammontare complessivo di €/000 380. La Società sta valutando di costituirsi parte civile nell'udienza penale di fine settembre disposta nei confronti di uno dei soci di Endeavour.

11.2 Posizioni pendenti per richiesta di pagamento di premio di risultato anno 2016 da parte di Acsm Agam Reti Gas Acqua SpA (ora Lereti S.p.A.)

Sette ex dipendenti della Società hanno, congiuntamente, richiesto il pagamento della quota di premio di risultato 2016 a seguito del subentro nella Concessione distribuzione gas di Como. Il Tribunale di Como si è pronunciato sfavorevolmente, rigettando il ricorso depositato dai prestatori di lavoro. Nei termini di impugnazione, questi ultimi hanno promosso il giudizio di appello, avanti alla Corte di Appello di Milano, che ha accolto il ricorso dei dipendenti e condannato la società a versare la somma di circa € 6.000,00. E' stato predisposto ricorso per Cassazione che è stato notificato il luglio scorso alle controparti. La Società resta in attesa della fissazione dell'udienza dinnanzi alla Corte di Cassazione.

Contestualmente, considerato l'esito del ricorso deciso dalla Corte d'Appello di Milano rilasciata in relazione alle posizioni di cui al punto 5, altri undici ex-dipendenti nelle medesime condizioni, hanno promosso ricorso al Tribunale di Como richiedendo il pagamento della quota del premio di risultato anno 2016. Il Tribunale ha emesso lo scorso 16 novembre 2021 il dispositivo della sentenza con il quale ha rigettato il ricorso. Si resta in attesa dell'emissione delle motivazioni della sentenza e delle determinazioni che in esito delle stesse potrebbero prendere i ricorrenti. La Società ha accantonato a fronte di tale rischio un fondo pari a €/000 26.

11.3 Impugnativa di rango essenzialmente cautelare dei provvedimenti tariffari assunti per i tre periodi regolatori 2012-2023, qualora EGATO dovesse negare istanza promossa da

Lereti S.p.A. su Partite Pregresse ex art.31 e 32 dell'Allegato A delibera ARERA 643/2013/R/idr

EGATO di Como, dopo oltre 24 mesi di procedimento amministrativo istruttorio per il riconoscimento economico dei costi di investimenti non completamente ammortizzati su infrastrutture idriche nel periodo ante regolazione (2001-2009) quantificato nella procedura dell'istanza per Partite Pregresse ex art.31 e 32 dell'Allegato A delibera ARERA 643/2013/R/idr in oltre 38 Mil euro, lo scorso 11 marzo 2021 ha notificato al Gestore Lereti S.p.A. un provvedimento con il quale ha preannunciato il proprio diniego all'approvazione dell'istanza precedentemente notificata da Lereti a seguito di una defatigante istruttoria sulla base di due elementi che sino ad ora non erano mai emersi: l'an debeatur ed il quantum della pretesa.

Nel contempo, tuttavia, nel gennaio 2021 EGATO di Como unitamente a tutti gli altri enti di Governo della risorsa idrica hanno approvato le tariffe in parte in sovrascrittura per gli anni 2001-2019 e per l'ultimo periodo 2020-2023 senza prevedere il differenziale di ricavi per periodi antecedenti alla gestione ARERA. Poiché tale differenziale (pari a 38,5 Mil. Euro) dovrebbe essere riconosciuto o attraverso lo strumento delle partite pregresse, o ricompreso nei tool di calcolo concorrente alla formazione dei c.d. RC (ricavi a conguaglio) riconosciuti insieme al VR, quale rimborso da corrispondere al Gestore uscente, Lereti in via del tutto cautelare ha promosso ricorso al competente TAR per chiedere l'eventuale ricalcolo a valle delle determinazioni che assumerà in merito all'istanza presentata nell'ottobre 2019 e confermata nel novembre 2020. Alla data odierna, fatta la costituzione delle parti, non è stata ancora calendarizzata presso il Tribunale Amministrativo Regionale. A seguito della definizione da parte dell'EGA del provvedimento di riconoscimento delle partite pregresse per gli ingenti investimenti non ammortizzati (ritenuto dalla società parziale), in data 18 febbraio 2022, la Società ha impugnato anche tale provvedimento (Deliberazione EGA n.52 del 21/12/2021, notificata il 28/12/2021) quale motivo aggiunto al qui rappresentato procedimento giudiziario.

Considerato che con l'impugnativa delle tariffe operata in via cautelare da Lereti e con questo ulteriore e recente motivo aggiunto non si è determinato alcun pregiudizio al riconoscimento di tale differenziale, la Società non ha alcun motivo per appostare alcun fondo rischi o svalutare le proprie poste di bilancio.

11.4 Ricorso autonomo del provvedimento del Consiglio di Amministrazione dell'EGA (Ufficio d'Ambito di Como) n.52 del 21/12/2021 con il quale, concluso il procedimento di riconoscimento delle partite pregresse ex art.31 Allegato A Del. ARERA 643/2013/R/idr, è stato riconosciuto un parziale un differenziale per gli anni 2010-2011 e negati gli ulteriori periodi.

In data 28 dicembre 2021, EGA di Como comunicava al Gestore Lereti la conclusione del provvedimento di riconoscimento delle partite pregresse ritenuto per il Gestore parziale, in quanto ritenuto illegittimo nella parte in cui, a) è stato negato il riconoscimento della copertura integrale dei costi di investimento, sia come ammortamento dei cespiti sia quale costo finanziario del capitale investito, sostenuti da Lereti S.p.A. nel periodo 2001-2009; b) è stato negato il riconoscimento degli oneri finanziari correlati al differenziale dei costi riconosciuti per gli anni 2010-2011; c) è stato negato, per entrambi i suddetti periodi (2001- 2009 e 2010-2011), l'adeguamento all'inflazione, così come formato da una prima componente che quantifica l'inflazione (da ISTAT) da applicarsi dall'anno di generazione del differenziale all'anno di approvazione, a cui va aggiunta una seconda componente che adegua l'inflazione dall'atto di approvazione al momento dell'effettivo incasso.

Stanti i parziali e illegittimi non accoglimenti da parte di EGA all'interno dell'an debeatur per il Gestore Lereti in merito al procedimento di riconoscimento delle partite pregresse, in data

18 febbraio 2022, le Lereti sia come motivo aggiunto al già radicato ricorso per i provvedimenti tariffari assunti sia a valenza di ricorso autonomo ha impugnato tale provvedimento di EGA.

11.5 Ricorso contro il silenzio serbato dall'Ufficio d'Ambito di Como dinnanzi all'istanza per partite pregresse secondo i criteri previsti dall'art. 31 dell'Allegato A alla Deliberazione ARERA 643/2013/R/idr.

Lo scorso 23 novembre 2021 Lereti S.p.A. si è vista costretta, dinnanzi all'inerzia del soggetto competente Ufficio d'Ambito di Como, entro lo spirare dell'anno dalla data di notifica della propria istanza per partite pregresse, ad impugnare il silenzio serbato da tale organo e provvedere a far dichiarare dal Tribunale Amministrativo Regionale competente l'illegittimità della mancata adozione del provvedimento finale da parte dell'Ambito di Como, nonché accertare l'obbligo dello stesso a provvedere entro un termine non superiore a trenta giorni e in ogni caso, nominare un commissario ad acta che provveda all'adozione del provvedimento dovuto in subordine al mancato adempimento dell'Ufficio d'Ambito di Como nel termine assegnato dal Tribunale. Con sentenza 209/2022 del 28 gennaio 2022 il TAR, preso atto delle istanze delle parti, ha dichiarato il ricorso improcedibile per sopravvenuta carenza di interesse, determinata dall'adozione, solo in data 21 dicembre 2021, in evidente ritardo rispetto al termine provvedimentalmente assegnato a ad una pubblica amministrazione - di un provvedimento espresso da parte di parte di EGA.

11.6 Avviso di accertamento emesso dall'Agenzia delle Entrate di Monza nei confronti di Brianzacque S.r.l. e in via solidale nei confronti di AARGA (ora Lereti) in merito alla determinazione delle imposte di registro nell'ambito della cessione del ramo d'Azienda Idrico di Monza avvenuto con effetto 1° gennaio 2015.

La Società AARGA (ora Lereti) ha ricevuto avviso d'accertamento in via solidale in merito alla determinazione delle imposte di registro nell'ambito della cessione del Ramo idrico di Monza ceduto a Brianzacque S.r.l. con effetto 1° gennaio 2015. La società ritiene tale avviso di accertamento infondato e pertanto ha presentato specifico ricorso. Specifico ricorso è stato depositato anche dalla Società Brianzacque.

Nel 2018 è stata depositata sentenza di I grado con esito negativo. La Società, ritenendo di aver operato correttamente ha presentato ricorso in appello in CTR, nel quale è risultata soccombente con la sentenza del 13.1.2020, avverso la quale la Società ha depositato ricorso in cassazione in data 23 novembre 2020, il 22 dicembre è stato notificato il controricorso da parte dell'Agenzia delle entrate.

Il valore oggetto del contezioso rettifica l'imposta di registro per Euro €/000 285 unitamente alle sanzioni e interessi. La Società, ritenendo il rischio remoto, e considerando la responsabilità esclusivamente in via solidale, non ha effettuato alcun accantonamento a fondo rischi.

11.7 Richiesta di rimborso Robin Tax AARGA (ora Lereti)

È stato presentato ricorso avverso negazione rimborso dell'imposta ricevuto da AARGA (oggi Lereti).

Si è ricevuta sentenza sfavorevoli alla Società sia in I che in II grado, è stato pertanto depositato il ricorso in Cassazione con data 11 giugno 2020. Il valore richiesto a rimborso e oggetto di contenzioso è pari ad Euro €/000 1.944.

12 Altre informazioni

13.1 - Elenco concessioni

Le concessioni di cui Lereti S.p.A. è titolare o gestore sono le seguenti:

Settore	Comune	Scadenza
Distribuzione Gas	Albavilla	2024
	Carimate	2024
	Casinate con Bernate	2023
	Grandate	2010 **
	Brunate	2023
	Senna Comasco	2023
	Capiago Intimiano	2024
	Cucciago	2024
	Cantù	2010 **
	Ceremate	2022
	Rovellasca	2023
	Rovello Porro	2024
	Montano Lucino	2023
	Monza	2024
	Bregnano	2024
	Cavallasca	2023
	Erba	2024
	Mogliano Veneto	2023
	Comunità Montana Triangolo Lariano	2025
	Tavernerio	2023
	Varese	2030 **
	Casciago	2015 **
	Brinzio	2022 **
	Lozza	2016 **
	Abbadia Lariana	1985 **
	Ballabio	1987 **
	Barzio	1998 **
	Bellano	1991 **
	Carenno	1984 **
	Casargo	2023 *
	Cassina Valsassina	2028 **
	Cesana Brianza	1987 **
	Civate	1980 **
	Colle Brianza	1989 **
	Corte Nova	1996 **
	Cremeno	1997 **
	Dervio	1989 **
	Dorio	1989 **
	Ello	1989 **
	Erve	1997 **
	Galbiate	1985 **
	Garlate	1982 **
	Introbio	1991 **
	Lecco	1956 **
	Lierna	1989 **

	Malgrate	1967	**
	Mandello del Lario	1957	**
	Moggio	2020	*
	Olginate	1975	**
	Pasturo	1991	**
	Perledo	1991	**
	Pescate	1986	**
	Premana	2023	*
	Primaluna	1991	**
	Suello	1987	**
	Taceno	2022	*
	Valgrehentino	1982	**
	Valmadrera	1967	**
	Varenna	1989	**
Idrico	Como	2026	
	Cernobbio	2019	***
	Brunate	2028	
	Varese	2034	
	Arcisate	2031	
	Azzate	2024	
	Barasso	2023	
	Besnate	2031	
	Bodio Lomnago	2035	
	Brezzo di Bedero	2036	
	Buguggiate	2026	
	Cantello	2026	
	Caravate	2029	
	Carnago	2031	
	Caronno Varesino	2025	
	Casciago	2019	
	Castronno	2026	
	Cazzago Brabbia	2031	
	Cittiglio	2029	
	Comerio	2026	
	Cunardo	2035	
	Daverio	2034	
	Galliate Lombardo	2025	
	Gazzada Schianno	2027	
	Germignaga	2031	
	Inarzo	2028	
	Induno Olona	2036	
	Jerago con Orago	2030	
	Lozza	2026	
	Luino	2028	
	Luvinate	2019	
	Maccagno con Pino e Veddasca	2033	
	Malnate	2034	
	Marzio	2033	

Monvalle	2029
Morazzone	2035
Sangiano	2035

* affidamento con project financing

** scadenza ope legis in prorogatio in attesa gara d'ambito

*** in attesa di perfezionamento trasferimento a gestore subentrante

12.2 - Adempimenti art. 1 commi 125 e ss. l. 124/17

Ai sensi dell'art. 1 commi 125 e ss. l. 124/17, come riformulato dall'art. 35 d.l. 34/19, pur in sede di prima applicazione della norma, e considerato che la Società non ha percepito "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", non vi è nulla da segnalare con riferimento ad incentivi percepiti nel 2020.

Resta fermo che altre informazioni sono (anche nel solco del principio *ex art. 18 l. 241/1990*) reperibili altrove, incluso il Registro degli Aiuti di Stato, anche in forza del criterio di cui al comma 127 del medesimo art. 1 l. 124/17, che prescrive di "evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti".

Si consideri ancora che le società del Gruppo Acsm-Agam S.p.A. operano (in massima parte) in settori regolati. Sicché alcune somme sono riconosciute da enti pubblici, ma non a titolo di sovvenzioni/contributi, bensì come riconoscimento delle attività dalle stesse prestate o come forme di compensazione dei costi sostenuti per l'adempimento di specifici obblighi normativi e comunque in forza di un regime generale. Anche tutte queste forme di corresponsione non sono state indicate: sempre in ossequio sia al tenore letterale delle norme sia ai criteri interpretativi che la società ha individuati (v. sopra).

13 Dati essenziali della controllante Acsm-Agam S.p.A.

Ai sensi degli artt. 2497 e seguenti c.c., la società è sottoposta all'attività di coordinamento e controllo di Acsm-Agam S.p.A.

L'ultimo bilancio disponibile della società Acsm-Agam S.p.A. è quello al 31 dicembre 2020. Tale bilancio evidenzia un utile di esercizio pari a €/000 15.449 e un patrimonio netto pari a €/000 442.366 come risulta dalle tabelle qui di seguito riportate:

Acsm-Agam S.p.A.

Dati espressi in Euro/000

Conto Economico	2020	% su ricavi
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.345	9,7%
Altri ricavi e proventi operativi	21.786	90,3%
Totale ricavi	24.131	100,0%
Costi operativi	(23.031)	(95,4%)
Margine Operativo Lordo (MOL)	1.100	4,6%
Ricavi/(Costi) non ricorrenti	(27)	(0,1%)

MOL post partite non ricorrenti	1.073	4,4%
Ammortamenti e svalutazioni	(7.681)	(31,8%)
Margine Operativo Netto (MON)	(6.608)	(27,4%)
Risultato gestione Finanziaria	20.433	84,7%
Risultato ante imposte	13.825	57,3%
Imposte	1.510	6,3%
Risultato netto	15.335	63,5%

Situazione Patrimoniale-Finanziaria	31.12.2020
Attività non correnti	565.405
Attività correnti	87.119
Attività non correnti destinate alla vendita	-
TOTALE ATTIVITA'	652.524
Patrimonio Netto	441.962
Passività non correnti	87.629
Passività correnti	122.933
TOTALE PASSIVITA'	652.524

I dati essenziali della controllante Acsm–Agam S.p.A. qui esposti ai sensi del già citato art. 2497 c.c., sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 che risulta essere l'ultimo bilancio approvato disponibile. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Acsm–Agam S.p.A. al 31 dicembre 2020, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

14 Compensi Amministratori, Collegio Sindacale e Società di Revisione

Il Consiglio d'Amministrazione per l'anno 2021 ha maturato compensi pari a complessivi €/000 86.

Il Collegio Sindacale per l'anno 2021 ha maturato compensi pari a complessivi €/000 28.

Il compenso per la Società di Revisione è pari a €/000 54, esclusivamente per servizi di revisione legale.

Como, 9 Marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Davide Grandi

ALLEGATI

ALLEGATO 1

DETTAGLI MOVIMENTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - 31/12/2021

valori arrotondati all'unità di Euro

	COSTO STORICO AL 01/01/2021	ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	ACQUISTI DIRETTI	INVESTIMENTI A COMMESSA	VARIAZIONI CATEGORIE	ALTRE VARIAZIONI	DISMISSIONI COSTO	COSTO STORICO AL 31/12/2021	F.DO AMM.TO AL 01/01/2021	ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	AMM.TO	SVALUTAZIONI	ALTRE VARIAZIONI	DISMISSIONI FONDO	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2021	VALORE NETTO AL 31/12/2021
TERRENI																
Terreni	171.221							171.221	0						0	171.221
FABBRICATI																
Fabbricati	5.105.571			6.261		-1		5.111.831	394.590		145.087		-1		539.676	4.572.155
Costruzioni Leggere	29.816							29.816	25.918		2.599		-2		28.515	1.301
IMPIANTI E MACCHINARI																
Impianti diversi	5.135.387			6.261		-1		5.141.647	420.508		147.686		-3		568.191	4.573.456
	65.299			12.420				77.719	43.525		4.710		1		48.236	29.483
								0							0	0
	65.299			12.420				77.719	43.525		4.710		1		48.236	29.483
ATTREZZATURE IND.LI E COMM.LI																
Attr. Varia+ App. Misura Laboratorio	2.523.134			33.354			-38.650	2.517.838	1.705.865		136.036		1	-17.483	1.824.419	693.419
Beni < 500	74.046							74.046	74.046						74.046	0
	2.597.180			33.354			-38.650	2.591.884	1.779.911		136.036		1	-17.483	1.898.465	693.419
ALTRI BENI																
Mobili Macch. Ufficio	260.342	-1.032						259.310	236.745	-1.032	10.682				246.395	12.915
Macchine Elettr. Elettroniche	231.554						-5.995	225.559	198.006		7.901		1	-5.950	199.958	25.601
Automezzi da Trasporto	1.353.660						-35.273	1.318.387	1.220.762		65.770			-35.273	1.251.259	67.128
Beni < 500€	7.967							7.967	7.967						7.967	0
	1.853.523	-1.032					-41.268	1.811.223	1.663.480	-1.032	84.353		1	-41.223	1.705.579	105.644
DIRITTI D'USO IFRS16																
Fabbricati	49.123							49.123	12.024		7.708				19.732	29.391
Automezzi	2.215.058					-104.810		2.110.248	614.897		569.949		-265.091		919.755	1.190.493
	2.264.181					-104.810		2.159.371	626.921		577.657		-265.091		939.487	1.219.884
IMMOB IN CORSO E ACCONTI																
Lavori gestiti a commessa	25.805			42.681				68.486							0	68.486
	25.805			42.681				68.486							0	68.486
TOTALE GENERALE	12.112.596	-1.032	0	94.716	0	-104.811	-79.918	12.021.551	4.534.345	-1.032	950.442	0	-265.091	-58.706	5.159.958	6.861.593

Bilancio ACSM-AGAM Reti Gas-Acqua S.p.A . al 31.12.2018

DETTAGLI MOVIMENTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - 31/12/2020

valori arrotondati all'unità di Euro

	COSTO STORICO AL 01/01/2020	COSTO STORICO CONFERITO 01/01/2020	ACQUISTI DIRETTI	INVESTIMENTI A COMMESSA	VARIAZIONI CATEGORIE	ALTRE VARIAZIONI	DISMISSIONI COSTO	COSTO STORICO AL 31/12/2020	F.DO AMM.TO AL 01/01/2020	F.DO AMM.TO CONFERITO 01/01/2020	AMM.TO	SVALUTAZIONI	ALTRE VARIAZIONI	DISMISSIONI FONDO	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2020	VALORE NETTO AL 31/12/2020
TERRENI																
Terreni	171.221	0	0	0	0	0	0	171.221	0	0	0	0	0	0	0	171.221
FABBRICATI																
Fabbricati	2.941.521	38.400	2.120.842	4.500	0	1.012	-704	5.105.571	279.943	9.792	104.775	0	5.195	-5.115	394.590	4.710.981
Costruzioni Leggere	29.816	0	0	0	0	0	0	29.816	23.318	0	2.600	0	0	0	25.918	3.898
IMPIANTI E MACCHINARI																
Impianti diversi	2.971.337	38.400	2.120.842	4.500	0	1.012	-704	5.135.387	303.261	9.792	107.375	0	5.195	-5.115	420.508	4.714.879
	60.699	0	0	2.843	1.757	0	0	65.299	37.556	0	5.969	0	0	0	43.525	21.774
ATTREZZATURE IND.LI E COMM.LI																
Attr. Varia+ App. Misura Laboratorio	1.619.878	677.073	25.739	88.552	124.449	-798	-11.759	2.523.134	1.155.359	431.950	129.346	0	-10.794	4	1.705.865	817.269
Beni < 500	74.046	0	0	0	0	0	0	74.046	74.046	0	0	0	0	0	74.046	0
ALTRI BENI																
Mobili Macch. Ufficio	224.394	23.152	0	23	12.773	0	0	260.342	198.541	12.633	25.572	0	-1	-1	236.745	23.597
Macchine Elettr. Elettroniche	203.294	28.719	910	6.294	-4.450	0	-3.213	231.554	179.687	14.766	6.620	0	-3.069	2	198.006	33.548
Automezzi da Trasporto	1.111.805	525.830	2.700	0	-6.684	-1.013	-278.978	1.353.660	967.096	439.603	87.626	0	-24.756	-248.807	1.220.762	132.898
Beni < 500€	8.300	0	0	0	0	0	-333	7.967	8.300	0	-333	0	-333	-333	7.967	0
DIRITTI D'USO IFRS16																
Fabbricati	31.870					17.253		49.123	9.142		8.425		-5.543		12.024	37.099
Automezzi	1.133.464				1.081.594			2.215.058	363.538		499.795		-248.436		614.897	1.600.161
IMMOB IN CORSO E ACCONTI																
Lavori gestiti a commessa	1.165.334	0	0	0	0	1.098.847	0	2.264.181	372.680	0	508.220	0	-253.979	0	626.921	1.637.260
	128.480	0	0	25.806	-127.844	-637	0	25.805	0	0	0	0	0	0	0	25.805
TOTALE GENERALE	7.738.788	1.293.174	2.150.191	128.018	1	1.097.411	-294.987	12.112.596	3.296.526	908.744	870.728	0	-287.736	-253.917	4.534.348	7.578.251

ALLEGATO 2

DETTAGLIO MOVIMENTAZIONI ATTIVITA' IMMATERIALI E AVVIAMENTO - 31/12/2021

valori arrotondati all'unità di Euro

	COSTO STORICO AL 01/01/2021	ATT DEST ALLA VENDITA	ACQUISTI DIRETTI	CAPITALIZZAZIONI	VARIAZIONI CATEGORIA	ALTRE VARIAZIONI	VENDITE E DISMISSIONI	COSTO STORICO AL 31/12/2021	F.DO AMM.TO AL 01/01/2021	ATT DEST ALLA VENDITA	AMM.TO	SVALUTAZIONI	UTILIZZO FONDO	ALTRE VARIAZIONI	F.DO AMM.TO E SVALUTAZION E AL 31/12/2021	NETTO LIBRO AL 31/12/2021
SOFTWARE	8.453.488	- 5.034	-		99.686	- 1	- 747.454	7.800.685	4.822.428	- 5.034	984.340	-	- 747.454		5.054.280	2.746.405
LICENZE	120.389	-	-			-	- 3.355	117.034	103.192		11.680	-	- 3.355		111.517	5.517
CONCESSIONI	387.459.416	- 11.494.904	-	23.999.798	1.454.064	- 3.584.226	(2.938.506)	394.895.642	157.929.128	- 3.798.202	13.117.649	-	(2.411.104)	(3.584.225)	161.253.246	233.642.396
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	3.095.487	- 140.413	-	8.774.978	(1.553.750)	2	-	10.176.304	-	-	-	-	-	-	-	10.176.304
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI	399.128.780	- 11.640.351	-	32.774.776	-	(3.584.225)	(3.689.315)	412.989.665	162.854.748	- 3.803.236	14.113.669	-	(3.161.913)	(3.584.225)	166.419.043	246.570.622
AVVIAMENTO	18.667.917		-	-	-	-	-	18.667.917	-	-	-	-	-	-	-	18.667.917
	417.796.697	- 11.640.351	-	32.774.776	-	(3.584.225)	(3.689.315)	431.657.582	162.854.748	- 3.803.236	14.113.669	-	(3.161.913)	(3.584.225)	166.419.043	265.238.539

DETTAGLIO MOVIMENTAZIONI ATTIVITA' IMMATERIALI E AVVIAMENTO - 31/12/2020

valori arrotondati all'unità di Euro

	COSTO STORICO AL 01/01/2020	COSTO STORICO CONFERITO AL 01/01/2020	ACQUISTI DIRETTI	CAPITALIZZAZIONI	VARIAZIONI CATEGORIA	ALTRE VARIAZIONI	VENDITE E DISMISSIONI	COSTO STORICO AL 31/12/2020	F.DO AMM.TO AL 01/01/2020	F.DO AMM.TO CONFERITO 01/01/2020	AMM.TO	SVALUTAZIONI	UTILIZZO FONDO	ALTRE VARIAZIONI	F.DO AMM.TO E SVALUTAZION E AL 31/12/2020	NETTO LIBRO AL 31/12/2020
SOFTWARE	5.859.750	686.715	-	1.543.359	363.663	1		8.453.488	4.011.190	127.007	684.231	-	-	-	4.822.428	3.631.060
LICENZE	53.141	67.248	-			-		120.389	52.922	37.965	12.305	-	-	-	103.192	17.197
CONCESSIONI	262.028.704	102.558.646	-	23.388.173	2.414.755	38.775	(2.969.637)	387.459.416	101.101.434	47.099.293	12.054.267	-	(2.324.452)	(1.414)	157.929.128	229.530.288
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	3.432.220	85.384	-	2.375.837	(2.778.418)	(19.536)	-	3.095.487	-	-	-	-	-	-	-	3.095.487
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI	271.373.815	103.397.993	-	27.307.369	-	19.240	(2.969.637)	399.128.780	105.165.546	47.264.265	12.750.803	-	(2.324.452)	(1.414)	162.854.748	236.274.032
AVVIAMENTO	16.128.139	2.539.778	-	-	-	-	-	18.667.917	-	-	-	-	-	-	-	18.667.917
	287.501.954	105.937.771	-	27.307.369	-	19.240	(2.969.637)	417.796.697	105.165.546	47.264.265	12.750.803	-	(2.324.452)	(1.414)	162.854.748	254.941.949

Lereti S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
Lereti S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Lereti S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

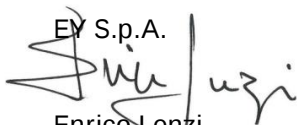
Gli amministratori della Lereti S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Lereti S.p.A. al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Lereti S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Lereti S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 28 marzo 2022

EY S.p.A.

Enrico Lenzi
(Revisore Legale)